

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011 -2013**

**DIREZIONE CENTRALE FAMIGLIA, SCUOLA E POLITICHE SOCIALI**

**PROGRAMMA: Servizi alla Famiglia (Infanzia e minori, anziani, fasce deboli e stranieri )**  
**Responsabile: Dott.ssa Carmela Madaffari (Direttore Centrale Famiglia Scuola e Politiche sociali)**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il comune di Milano, anche per il 2011, mantiene inalterato, implementandolo in alcuni casi, il budget finalizzato alle politiche socio-educative e ai servizi alla persona, nonostante il ridimensionamento dei bilanci pubblici di tutto il comparto della Pubblica Amministrazione, per gli inevitabili tagli dei trasferimenti nei confronti degli enti locali. Anche se le previsioni dell'OCSE segnalano l'avvio della ripresa economica, la crisi globale degli ultimi anni ha provocato inevitabili ripercussioni negative sulle famiglie che con fatica cercano quotidianamente di rispondere alle esigenze che i figli esprimono e sollecitano. Le politiche sociali e quelle educative rappresentano, quindi, un elemento trasversale e centrale nel programma di governo della città di Milano, tutte orientate a sostenere la difficile quotidianità della famiglia nel suo complesso e dei singoli individui che la compongono.

La messa in atto di politiche, che nella città hanno il loro fulcro in un modello orientato a salvaguardare e sviluppare una sussidiarietà diffusa, parte dai bisogni delle persone singole e delle famiglie e mira a sviluppare processi integrati con le reti formali e informali, con le straordinarie forze del volontariato e del terzo settore in genere, con il mondo produttivo ed imprenditoriale e le diverse istituzioni, per dare risposte sempre più adeguate alle esigenze che la città esprime.

L'obiettivo generale del programma si connota, pertanto, nel **promuovere, realizzare e sviluppare una politica di servizi e prestazioni fortemente integrate con il sistema dei bisogni in evoluzione in una prospettiva di modernità, sussidiarietà e family friendly.**

Il quadro di programmazione è congruente con quanto previsto nel Piano di zona dei Servizi Sociali per la città di Milano relativo al periodo 2009- 2011, che rappresenta lo strumento programmatico privilegiato per conseguire forme di integrazione tra le varie politiche, mediante l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità, la gestione innovativa, flessibile e partecipata del sistema di offerta, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà.

Nel 2011 si punta a consolidare le azioni poste in essere nei primi anni del mandato, tutte volte a rafforzare in modo più sistematico la programmazione integrata degli obiettivi e degli interventi sociali, con una particolare attenzione all'integrazione socioeducativa e sociosanitaria e, più in generale, all'integrazione delle politiche a favore della persona e della famiglia, con l'obiettivo di realizzare un sistema di Welfare che sia promozionale e preventivo e non solo riparativo e di tutela.

In tale contesto appare del tutto opportuno potenziare alcuni capitoli di bilancio che sono finalizzati allo sviluppo di alcuni servizi per i quali, nell'anno 2010, vi è stato un aumento di richieste da parte delle famiglie: Centri estivi, Case vacanza, trasporto scolastico, sostegno all'handicap, ecc..

La scelta di potenziare detti servizi è stata determinata anche dai suggerimenti degli stakeholder sul bilancio sociale 2009, i quali, oltre ad esprimere un forte apprezzamento per l'attività dell'Amministrazione, hanno chiesto un maggior impegno ed una più capillare diffusione di alcuni servizi.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Gli interventi previsti dal programma proseguono un lavoro già avviato e totalmente svolto nel corso del mandato sui seguenti punti chiave:

- Ampliare il sistema di accreditamento in ambito sociale ed educativo per agevolare il cittadino nella scelta dei servizi e delle prestazioni.
- Attenzione alle periferie: in tale contesto è stata posta particolare attenzione alla rivitalizzazione di ambiti di socialità in zone di particolare criticità sociale quali, ad esempio, Quarto Oggiaro, dove è stata inaugurata la Casa delle Associazioni di zona 8 presso Villa Scheibler e dove si sta attuando il progetto riguardante Piazza Capuana; la periferia sud-ovest di Milano (Gratosoglio, Barona, Giambellino, Marchiondi), attraverso la partecipazione del Comune di Milano quale partner al "progetto Punto e Linea" – una rete di community hub nella periferia sud – ovest di Milano.
- Favorire – la diffusione di una cultura che ponga al centro delle politiche la famiglia, attraverso la realizzazione di concrete iniziative di sostegno diretto alle singole famiglie o alle aggregazioni delle stesse e di conciliazione dei tempi di cura con i tempi di lavoro.
- Sostenere le famiglie caratterizzate da fragilità, con particolare attenzione a quelle monogenitoriali o numerose.
- Garantire il diritto del minore a vivere in una famiglia, attraverso azioni diversificate di sostegno alla famiglia di origine, in stretto raccordo con le organizzazioni di privato sociale e le reti familiari – che consentano al minore di essere accolto transitoriamente in contesti relazionali positivi entro cui rinforzare i suoi processi di crescita.
- Proseguire nel potenziamento e nella articolazione dei servizi di sostegno ai minori ed alle famiglie, con strutture innovative (comunità per l'autonomia)

- Incrementare i posti nido, nella misura prevista dal Piano Triennale di sviluppo approvato dalla Regione, per una conciliazione dei tempi del lavoro e della famiglia.
- Implementare le azioni di sostegno ai giovani attraverso la realizzazione di servizi a loro dimensione e di azioni di carattere preventivo.
- Potenziare le azioni di sostegno e, in particolare, di prevenzione, a favore dei giovani emarginati, delle tossicodipendenze e delle vecchie e nuove povertà.
- Accompagnare gli indispensabili provvedimenti in materia di sicurezza con programmi di forte accompagnamento sociale.
- Promuovere il benessere dell'anziano nel proprio contesto di vita, continuando nel processo di potenziamento dei servizi di prossimità.
- Potenziare la domiciliarità, sia degli anziani che dei minori e delle loro famiglie, mettendo in atto una assistenza domiciliare integrata, sia di tipo sociale che socio-educativa.
- Sperimentare nuove unità di offerta più flessibili rispetto alle strutture di ricovero.
- Sviluppare gradualmente un sistema di governo della presenza di immigrati nella città, coniugando accoglienza e rispetto delle regole per una efficace integrazione.

## FINALITA' DA CONSEGUIRE

### *Infanzia, minori e famiglia*

L'esercizio 2011 si caratterizzerà per una ulteriore implementazione delle attività programmate attraverso un consolidamento degli interventi in corso ma anche nuovi investimenti finalizzati a garantire sempre più adeguate sinergie tra le unità d'offerta, sia pubbliche che private, che operano nelle dinamiche educative e sociali.

In tale contesto l'entrata a regime del IV Piano infanzia e adolescenza ha consentito di operare in un quadro strategico in grado di continuare l'azione di sviluppo innovativo dei servizi, con particolare riguardo alle attività di sostegno socio-relazione delle famiglie, ai temi legati alla realizzazione di unità di offerta socio-educative per la prima infanzia e per la famiglia, ma anche lo sviluppo di forme di accoglienza diversificate per minori e adolescenti in condizioni di criticità. Una ulteriore attenzione e finalizzazione verrà data ai servizi sostitutivi di tutela e assistenza a minori. Completato nel corso dell'esercizio 2009 il lavoro di convenzionamento con le strutture di accoglienza residenziale (comunità educative, comunità familiari, alloggi per l'autonomia) verrà attivato il percorso legato all'accreditamento; in via preliminare, però, occorrerà anche concludere il lavoro di verifica in atto con la Regione Lombardia (previsto entro il prossimo febbraio 2011) rispetto ai requisiti per il funzionamento di tali strutture che dovrebbero valere per l'intero territorio regionale. Verrà ulteriormente rinforzata in termini di finalizzazione l'azione di tutela a favore dei minori non accompagnati per i quali, ormai, è consolidata una modalità di presa in carico e di progettazione conseguente che mira – in modo tempestivo – a ricostruire la storia personale ed ad attivare immediatamente progetti di integrazione; in tale ambito continuerà la sperimentazione attivata con Anci nazionale per una presa in carico coordinata, oltre alla realizzazione di progetti attenti alle reti parentali presenti nel nostro territorio.

Le scelte di mantenimento del complesso di servizi in campo vanno integrate con le azioni di innovazione e ricerca della qualità di servizio, raccogliendo la sfida dell'oggi che chiede di misurare costantemente qualità e oneri delle prestazioni, ricercandone la congruità a favore dei suoi beneficiari, gli utenti, e dei suoi attori, i servizi sociali

### **1. Sostenere la maternità e le famiglie**

- Programma Cicogna: E' entrato a regime il nuovo modello di intervento riguardante il sostegno alla maternità, con l'incremento dell'entità del sostegno economico (da 258 euro mensili a 300 euro) e con l'ampliamento del numero delle domande accoglibili ( da n. 320 a n. 400). L' intervento di accompagnamento alla famiglia, nel momento in cui è in attesa di un bambino, verrà consolidato per il triennio 2011-2013; tale intervento è previsto per un periodo di 16 mesi: 4 mesi prima del parto e sino al compimento del 1°anno di età del bambino.
- Bonus Bebè: Proseguirà l'erogazione del contributo "Bonus Bebè". Va sottolineato come dal suo avvio (giugno 2007) sempre più famiglie hanno richiesto il contributo, confermando che si tratta di un'esigenza reale e che incontra il consenso del genitore che lavora, sempre più attento ad una scelta che gli permette di rimanere con il proprio bambino sino all'anno di età. Il numero di nuove domande che pervengono ogni mese è in media di circa 40/50.
- Sportello baby sitting: continuerà l'esperienza positiva del 2010 di incrocio fra domanda ed offerta di baby sitter (circa 60 colloqui nei primi nove mesi del 2010)
- Gratuità libri di testo: In attuazione della normativa vigente, sono forniti gratuitamente libri di testo per tutti gli alunni della scuola primaria sia essa statale, paritaria o privata, nel pieno rispetto del principio della parità scolastica. Inoltre, ampliando una iniziativa degli scorsi anni, è stata estesa la gratuità dei libri di testo a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo. Si riconferma la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo grado con un incremento finanziario a fronte di un

aumento della popolazione scolastica dovuta alla naturale crescita demografica. Su richiesta delle singole autonomie scolastiche si potrà soddisfare l'obiettivo della gratuità anche attraverso forme di utilizzazione dei testi in comodato, opportunamente normato, perché diventi un'esperienza di responsabile e civile condivisione di risorse pubbliche.

## **2. Potenziare ed ampliare i servizi all'infanzia e scolastici, offrendo più opzioni di scelta**

### Nidi d'Infanzia

La domanda di questo servizio aumenta continuamente, confermando l'incremento dell'esigenza sociale e la qualità del servizio offerto. Comparato con altre grandi città, il sistema dei Nidi d'Infanzia del Comune di Milano è risultato in termini assoluti tra i più consistenti ed il più elevato in rapporto alla popolazione. In termini economici circa un terzo dei bambini gode della totale gratuità, mentre per la maggior parte dei piccoli fruitori il Comune si fa carico di circa tre quarti della spesa lasciando che solo in piccola parte contribuiscano le famiglie.

L'impegno continuativo è quello di riuscire a soddisfare totalmente, anche nelle sue diversificazioni, la crescente domanda attraverso soluzioni organizzative innovative e differenziate nei tempi, negli orari e nella proposta educativa.

A tal fine, è stato ampliato il calendario dei Nidi d'Infanzia, prevedendo l'apertura nel mese di luglio, in base alle richieste espresse dalle famiglie.

Nel corso del 2010 si è provveduto ad approvare un piano triennale di sviluppo dei servizi per l'infanzia come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale num. 11152/2010. Tale piano prevede un contributo regionale complessivo di 4,7 milioni di euro, così suddiviso: 2,2 milioni per l'a.e. 2010/2011, 1,4 milioni per l'a.e. 2011/2012, 1,1 milioni per l'a.e. 2012/2013. Il contributo è finalizzato all'acquisto di posti nido presso le strutture private accreditate.

Le forme organizzative attraverso cui si concretizza l'offerta comunale per la fascia 0-3 anni sono di diversa natura, e precisamente:

- 1 "Nidi d'Infanzia a gestione comunale"; ciascuno dei quali accoglie da 11 a 72 bambini;
- 2 "Micronidi" come previsti dalla D.G.R. 11 febbraio 2005, n. 7/20588, ubicati in locali appositamente predisposti e attrezzati;

Le tipologie contrattuali aperte con soggetti esterni possono essere così individuate:

- 1 Strutture comunali gestite da soggetti accreditati in cui l'attività organizzativa ed educativa è affidata a cooperative private, da svolgersi nell'ambito delle direttive e sotto il controllo del Comune.
- 2 "Nidi in convenzione". Il Comune ogni anno "acquista" un certo numero di posti presso gestori di nidi privati accreditati, che assegna ai bambini delle graduatorie comunali. All'interno di questa tipologia rientrano anche i "Nidi aziendali" costituiti con la collaborazione di aziende e cooperative.

### Centro Prima Infanzia

Il Centro di Prima Infanzia si propone di dare alle famiglie una risposta sempre più eterogenea e flessibile di servizi educativi. Nel corso del 2010 sono stati attivati 2 nuovi centri: via Appennini e via Spaventa che vanno ad aggiungersi a quello di via Forze Armate.

Verranno inoltre sperimentate aperture straordinarie nei periodi festivi e nel mese di luglio sulla base delle richieste delle famiglie.

### Sperimentazione di "sezioni primavera" nelle scuole dell'infanzia comunali per bambini dai 24 ai 36 mesi

Le Sezioni Primavera attivate sperimentalmente nell'anno educativo 2010/2011 sono 33, 10 in più rispetto al precedente anno educativo

Il Comitato Scientifico nominato secondo le indicazioni normative previste ha compiti di supervisione, monitoraggio, verifica in itinere e finale. Per le educatrici che operano nelle "Sezioni Primavera" e per tutto il personale presente nelle strutture ospitanti, è stato erogato un percorso formativo ed il previsto monitoraggio della sperimentazione in atto, così che essa diventi un'opportunità di aggiornamento e di coprogettazione per tutti i soggetti coinvolti.

### Scuole dell'infanzia:

Il periodo di funzionamento delle scuole va dai primi di settembre al 31 luglio. La scuola dell'infanzia garantisce a tutte le bambine e i bambini un processo educativo che ne promuova lo sviluppo integrale, ed elimini ogni forma di discriminazione. Essa concorre a rimuovere i condizionamenti ambientali e le disparità sociali, garantendo la crescita delle potenzialità sociali, affettive e cognitive. Rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo di identità, autonomia e competenze delle bambine e dei bambini dai tre ai

sei anni.

La scuola dell'infanzia persegue percorsi educativi di continuità verticale con il nido e con la scuola primaria e orizzontale con le famiglie e con il territorio. Fa riferimento alle "Indicazioni Nazionali" previste dalla normativa vigente nell'ambito della propria autonomia.

Gli operatori delle Scuole e dei Nidi d'Infanzia sono collettivamente e/o individualmente impegnati in un processo di Formazione Permanente in servizio articolato attraverso l'acquisizione di conoscenza teorico-pratica, di capacità relazionali, e di strumenti di intervento

L'istituzione si avvale dell'intervento e della consulenza di esperti sull'infanzia e sulla formazione di livello universitario individuati con apposite convenzioni stipulate con l'università Statale Bicocca e l'università Cattolica. Oltre che nella formazione, gli operatori sono poi annualmente impegnati nell'Aggiornamento Professionale che è strumento di Programmazione e di verifica del Progetto Educativo.

Saranno attivate nelle scuole, con il coinvolgimento, oltre che dei bambini, anche di genitori, nonni e associazioni di settore, esperienze legate alla conoscenza del quartiere di appartenenza, all'accostamento alla musica, alla psicomotricità, alla multiculturalità, all'insegnamento della lingua italiana per i bambini stranieri e all'approccio alla lingua inglese.

Le famiglie, a loro volta, troveranno spazi laboratoriali dei progetti realizzati nei Servizi frequentati dai loro bambini, e verranno coinvolte nelle attività finali, nella customer e nella valutazione delle iniziative.

Il Servizio è completamente gratuito. Le famiglie, a seconda del reddito, versano solo un piccolo contributo per la mensa.

Continuerà ad essere erogato il contributo alle scuole dell'infanzia paritarie. Dall'anno scolastico 2011/2012, per agevolare maggiormente le famiglie che usufruiscono di tale servizio, si prevede di estendere la convenzione, attualmente in essere, alle singole scuole paritarie dell'infanzia della città, facendo confluire anche le risorse precedentemente destinate all'acquisto delle derrate alimentari.

o Attività Educative per l'integrazione dei bambini disabili.

A luglio 2010 è stata bandita la nuova gara d'appalto per l'individuazione di nuovi gestori per il biennio 2010/2011-2011/2012 e sono state indicate le nuove linee guida per lo svolgimento del servizio.

Il numero di bambini disabili, certificati secondo le norme vigenti, nei servizi all'infanzia è pari, ad inizio anno scolastico 2010/2011, a n. 393 bambini, contro i precedenti 344 bambini individuati all'avvio dell'anno scolastico 2009/2010. L'incremento quantitativo si accompagna anche ad un aumento della complessità (pluridisabilità) delle situazioni di handicap.

Al fine di garantire il sostegno educativo finalizzato all'integrazione scolastica e nel quadro della politica di attenzione del soddisfacimento dei bisogni delle fasce più deboli della popolazione milanese, il bilancio 2011 prevede un incremento per tale voce di spesa.

o Tempo per le Famiglie

E' un servizio rivolto alle famiglie con bambini in età 0 – 3 anni che non fruiscono del Nido d'Infanzia. Si pone come agenzia di supporto alla famiglia e come luogo di incontro e scambio, offrendo uno spazio protetto e curato per incontrarsi, confrontarsi, scambiare esperienze, condividere un modello educativo coerente con i propri riferimenti culturali.

Nell'ultimo anno si è rilevato un incremento della presenza delle coppie bambino-adulto. Attualmente i bambini che frequentano i 10 servizi Tempo per le Famiglie sono 755.

Gradualmente, i Tempi per le famiglie saranno trasformati in "Centri Prima infanzia", per essere in linea con le unità d'offerta previste dalla Regione.

o Spazio Gioco

E' un servizio rivolto alle famiglie con bambini in età 0-12 anni. E' un luogo protetto e stimolante nel quale i bambini hanno la possibilità di fare esperienze ludiche e di laboratorio, favorite dalla presenza di giochi, libri, materiali e sussidi specifici, adeguati alle diverse età, scelti appositamente per favorire lo sviluppo delle capacità di esplorazione, iniziativa e socializzazione.

Lo spazio gioco è aperto dal lunedì al venerdì, seguendo i periodi di apertura del calendario scolastico.

Nell'ultimo anno si è rilevato un incremento della presenza dei bambini. Attualmente i bambini che frequentano il servizio sono complessivamente 600.

Anche per lo Spazio Gioco si è avviata con gli educatori una riflessione sulle prospettive e gli sviluppi futuri, sulla base di confronti con le famiglie, per rispondere sempre meglio e sempre più alle esigenze manifestate, soprattutto riguardo al prolungamento e alla flessibilità degli orari di apertura del servizio.

o Nidi Famiglia

Il Settore ha avviato gli incontri per costruire “una Rete” che agevoli la comunicazione tra i “Nidi Famiglia” della Città, favorendo lo scambio di informazioni, di esperienze e l’identificazione di linee operative condivise.

**3. Potenziare i servizi di sostegno ai minori ed alle famiglie**

o Implementazione del nuovo assetto organizzativo dei servizi di sostegno alla famiglia

Nel corso del 2011 si provvederà all’apertura di nuovi sportelli di Segretariato Sociale integrato, che offrendo ai cittadini uno spazio di ascolto immediato e professionale di primo livello (sia per i minori e loro famiglie che per i servizi dedicati agli anziani), consentiranno di diversificare le attività di presa in carico e di rendere più tempestive le azioni conseguenti. Ciò al fine anche di garantire una operatività che sia in grado di far fronte all’incremento numerico dell’utenza in progressiva intensificazione e di far seguire all’ascolto del bisogno una specifica valutazione del bisogno stesso ed una presa in carico che consenta il massimo di fruizione possibile delle risorse a disposizione per apporre adeguati interventi.

o Potenziamento titoli sociali

Verrà consolidato per gli anni 2011-2013 l’ incremento del numero di famiglie beneficiarie ( da n. 3.000 a n. 3300) e il valore medio degli importi erogati nell’anno 2010 ( da euro 1.200 a euro 1.300), con una particolare attenzione alle famiglie monogenitoriali o particolarmente numerose e quindi maggiormente esposte a rischi di povertà. Un’attenzione particolare verrà posta alle tematiche collegate alla ricerca del lavoro e al tema della casa, elementi di base per la costruzione di percorsi di autonomia.

o Potenziamento affidamento familiare

Nel corso del precedente esercizio si è provveduto a costruire una partnership finalizzata alla revisione complessiva della vigente attività di affidamento, sia in termini di organizzazione interna e di rapporto con gli altri soggetti istituzionali interessati, sia in termini di condivisione con soggetti di privato sociale già attivi e collaboranti con il Comune. Nell’ambito di tale partnership è stato attivato nel 2010 un progetto biennale (che continuerà nel 2011) co-finanziato dalla Fondazione Cariplo di cui il Comune è Capofila.

o Interventi socio-educativi individualizzati per minori e adolescenti e loro famiglie

L’attivazione del sistema di accreditamento in tale contesto - già nel 2009 ha consentito un ampliamento dei soggetti gestori di tali attività ed un intenso lavoro orientato a salvaguardare e promuovere scelte da parte dei genitori, in un percorso condiviso con i Servizi. Le situazioni in carico sono estremamente complesse, ma le possibilità di scelta offerte dall’attuale “mercato sociale” consentono di differenziare le attività riconducendole in modo significativo a bisogni spesso differenti gli uni dagli altri. Sulla scorta anche dei risultati emersi dal monitoraggio rispetto all’attuale sistema ed ai risultati raggiunti – forte aumento nel 2010 delle situazioni affiancate con educatori in progetti mirati - si provvederà nel 2011 a riaprire i termini per l’eventuale accreditamento di nuovi soggetti aventi titolo, fermi restando sia i criteri che i requisiti del processo di accreditamento, nonché la finalità di sostenibilità della permanenza in famiglia dei minori anche in situazione di disagio socio-educativo riducendo il ricorso all’allontanamento dal proprio ambiente.

o Centri diurni in orario extrascolastico per minori 11 – 18 anni

Nel corso dell’esercizio 2009 si è provveduto a riorganizzare le attività extrascolastiche che accolgono minori in condizioni di disagio quali servizi che, sostenendo i ragazzi e le famiglie, evitano il ricorso a soluzioni di sradicamento dal nucleo stesso. Nell’anno 2010 è stata effettuata un’attività ricognitoria – sia in termini di presenza che in termini di modalità di rapporto – tra Comune e soggetto gestore - delle realtà presenti sul territorio. Nel corso del 2011 si prevede di mettere in atto le procedure di accreditamento al fine di strutturare il sistema delle unità di offerta entro cui operare e attraverso cui rispondere ad un bisogno sempre più pressante nella nostra città.

o Mediazione penale e gestione casistica

La mediazione penale interviene là dove il reato è origine di un conflitto, attraverso la realizzazione consensuale di un incontro tra la vittima e l’autore del reato. La mediazione

penale costituisce un significativo intervento di riparazione e di attenzione alla vittima che all'interno del processo penale minorile non è tenuta in considerazione. E' inoltre per il reo un'importante occasione di responsabilizzazione e di riflessione sul comportamento messo in atto attraverso il reato. La domanda sociale di sicurezza legata alla costruzione di interventi di mediazione e di riparazione, è risultata, sulla base dell'esperienza pregressa, un obiettivo perseguibile per l'amministrazione pubblica milanese.

L'intervento si esplica attraverso la realizzazione di progetti individuali legati alle diverse misure penali in corso (custodia cautelare, misure cautelari, esecuzione di pena, misure alternative, sospensione del processo e messa alla prova, ecc.) che prevedono l'accompagnamento e il sostegno educativo.

○ Milano amica dei bambini.

Si conferma il progetto "MILANO AMICA DEI BAMBINI" – Iniziative per l'Estate in città, che ha lo scopo di offrire un sistema coordinato di offerte diversificate per bambini e ragazzi nella fascia 3-14 anni nel periodo delle vacanze scolastiche estive.

In particolare le attività previste saranno:

- centri estivi scuole primarie: sono veri e propri centri di vacanza a carattere diurno, che coinvolgono già circa cinquemila minori delle scuole primarie. Le sedi utilizzate sono individuate tra i plessi scolastici cittadini che ogni anno tradizionalmente sono centri dell'iniziativa.

L'attività sarà caratterizzata da un progetto pedagogico finalizzato a garantire la qualità educativa del servizio erogato e ad indirizzare la programmazione e l'organizzazione delle attività; particolare importanza verrà attribuita al percorso di educazione sportiva come tema dominante delle attività.

Il periodo di funzionamento copre i mesi di giugno, luglio e agosto.

L'Amministrazione garantisce una funzione di indirizzo pedagogico, di coordinamento e controllo nonché di collegamento con le strutture scolastiche.

- centri estivi per minori diversamente abili: l'iniziativa, che coinvolgerà circa 70 minori, viene attivata nei mesi di giugno e luglio presso la Scuola Speciale "Pini" di via Stefanardo da Vimercate e presso la Scuola di via Gozzadini "Fondazione Don Gnocchi". I due centri sono dedicati a bambini diversamente abili gravi che richiedono mirati interventi educativi; le strategie educative attivate saranno volte soprattutto ad accompagnarli verso una crescita personale che si ottiene attraverso le quotidiane interazioni con altri gruppi, coetanei o adulti. Si pensa, quindi, ad un'azione educativa in cui il soggetto venga fortemente incentivato ad eseguire compiti ed attività in gruppo: il diversamente abile, più di qualunque altra persona, deve essere sollecitato in maniera tale da poter sperimentare attivamente le proprie abilità.

- campus settimanali: l'Amministrazione intende supportare le famiglie attraverso il potenziamento dei Campus estivi presso strutture ed organizzazioni del privato sociale e del privato economico reperite attraverso apposito bando. Nel periodo giugno/luglio sono riservati ai preadolescenti (fascia di età 12/14), mentre nelle 2 settimane antecedenti l'avvio delle lezioni nelle scuole dell'obbligo saranno rivolti alla fascia di età 6-14. I campus attivati sono già diffusi in tutto l'ambito cittadino per consentire un accesso facilitato, valorizzando le risorse del territorio.

- iniziative diverse per il mese di luglio-agosto: si tratta di iniziative in campo ambientale, culturale, ludico-ricreativo e sportivo, per bambini e famiglie, tenendo conto anche delle eventuali sinergie che si potranno realizzare in collegamento con altri servizi dell'Amministrazione comunale.

Tradizionalmente queste iniziative prevedono un calendario di appuntamenti proposti in più sedi cittadine.

Luogo centrale delle iniziative è sempre stato negli anni il Castello Sforzesco, cuore e simbolo della città, sede facilmente raggiungibile e dotata di spazi idonei verdi e protetti identificati nei Fossati esterni.

○ Iniziative educative per le scuole

Si conferma la tradizionale offerta del Comune alle scuole milanesi di progetti che, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, si realizzeranno grazie alla collaborazione di altri Enti, Istituzioni, Soggetti pubblici e privati. Il programma viene predisposto all'inizio dell'anno scolastico, per consentirne l'inserimento nelle programmazioni curricolari.

○ Iniziative educative per le famiglie

- "Sforzinda. Il Castello di Milano per i bambini": il servizio è rivolto sia alla scuola che alle famiglie ed è aperto tutto l'anno per i bambini da 4 a 11 anni. E' attivo nei weekend e nei periodi di vacanza scolastica ed è diventato un punto di riferimento per l'utenza extra-scolastica anche per la sua facile accessibilità nel centro di Milano. Durante il mese di agosto accoglie bambini e famiglie a partire da 2-3 anni e si estende nei fossati esterni del Castello per poter accogliere un maggior numero di utenti.
- Lo sai che a Milano? Si intende ampliare e rendere non occasionale, durante tutto l'arco dell'anno l'offerta alle famiglie, programmando calendari di attività declinate nei filoni dell'arte e della cultura, della creatività, dell'ambiente e dello sport. Programmi speciali saranno proposti in occasione di particolari ricorrenze e/o festività.

Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo, si intende avviare uno studio di fattibilità per l'accreditamento di agenzie finalizzato alla gestione di alcuni dei servizi sopra descritti.

o Case Vacanza

La gestione delle Case Vacanza da parte dell'Amministrazione comunale, offrendo opportunità diverse ai bambini e ai ragazzi milanesi nella fascia di età 3-14 anni durante tutto l'arco dell'anno, garantisce un supporto all'attività scolastica ed alle famiglie; le Case Vacanza sono strutture extraurbane dove possono soggiornare bambini e adolescenti con la presenza dei propri insegnanti durante l'anno e con educatori specializzati nel periodo estivo. Le iniziative offerte sono:

- "Scuola Natura", durante l'anno scolastico, una settimana di scuola alternativa, decentrata rispetto all'aula scolastica, che pone gli studenti a contatto diretto con le realtà naturali e culturali che possono divenire oggetto di studio ed esplorazione attiva. Con turni settimanali, i gruppi classe delle Scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado, sono accompagnati dai loro insegnanti, a cui si affiancano tutti gli operatori e il personale educativo delle Case.

- "Estate Vacanza", durante i mesi estivi, si propongono come sede di una vacanza comunitaria ed educativa rivolta a bambini ed adolescenti, ricca di stimoli culturali, tesa al potenziamento della vita fisica, sociale ed emotiva degli stessi. I soggiorni vacanza offrono una vasta gamma di opportunità per soddisfare le diverse esigenze di una vacanza diversa e formativa; un'esperienza di vita comunitaria con i coetanei, con proposte di attività sportive, culturali e di animazione, guidate da personale specializzato.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare a favorire la più ampia partecipazione dei minori ai soggiorni presso le Case Vacanza attraverso l'incremento del numero dei posti disponibili (in particolare nelle località marine) perseguendo maggiori livelli di qualità dei servizi erogati e consolidando e potenziando la rete delle Case Vacanza gestite sul territorio nazionale. A tal fine e per rafforzare il ruolo delle Case Vacanza nell'ambito del sistema di welfare municipale si continuerà nel processo di razionalizzazione finalizzato a migliorare le performance di costo e a valorizzare il patrimonio immobiliare, garantendo i medesimi criteri di accesso e di partecipazione al costo da parte delle famiglie.

Per quanto riguarda le case vacanze, le principali linee di azione, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, sono le seguenti :

- miglioramento della capacità ricettiva delle strutture attualmente attive ( Ghiffa, Pietra Ligure, Vacciago e Zambla Alta);
- ristrutturazione e attivazione della casa vacanza "Sorriso dei Bimbi" sita in Cesenatico, che ha una capienza di circa 160 posti, corrispondenti a 6.000 posti all'anno, ed una collocazione territoriale molto adatta ai bambini;
- ristrutturazione del Padiglione (cd. "Inferiore") sito in Pietra Ligure per ampliare l'offerta dei posti già disponibili, raggiungendo una capienza di circa 180 posti a turno, pari a quasi 7.000 posti all'anno;
- attivazione della casa vacanza di Andora, completamente rinnovata, prevista a partire dall'estate 2011, a seguito della sua ristrutturazione;

Recco e Malcesine, sebbene siano state inserite nel programma di dismissione, partecipano insieme al II Padiglione di Pietra Ligure e alla struttura di Cesenatico, garantendo un aumento dell'offerta complessiva del 30% rispetto a quella attuale che si rappresenta in circa 8.000 posti annui.

Grazie al maggior numero di posti disponibili, si prevede, laddove le condizioni logistiche ed organizzative lo consentano, la possibilità di accogliere altre tipologie d'utenza (anziani autosufficienti, famiglie, partecipanti a corsi di formazione...)

Fino a quando non sarà completata la ristrutturazione delle Case Vacanza di Cesenatico e Pietra Ligure, per le quali è già stata bandita una gara che prevede lo strumento del project financing, si procederà all'acquisto di posti in strutture private, esperienza già condotta negli ultimi due anni e che ha avuto un impatto positivo nelle famiglie. In attesa della ripresa delle attività presso le Case interessate dalla ristrutturazione, tenendo conto che il personale dipendente è fortemente radicato nelle località dove si trovano le stesse (in quanto residente da anni) sarà necessario valutare l'equilibrio economico-gestionale optando tra il trasferimento temporaneo di questo personale in altra sede ovvero l'individuazione di una sede alternativa nelle vicinanze della Casa in ristrutturazione.

#### **4. Scuole e territorio: promuovere e finanziare progetti scolastici che interagiscono con le risorse del territorio**

o Scuola e gioco in Ospedale

Consiste in un insieme di attività educative/formative svolte nei reparti di Pediatria di 5 Ospedali cittadini allo scopo di promuovere e sostenere le azioni educative più adeguate per superare le difficoltà indotte dal ricovero ospedaliero.

Il progetto di Scuola in Ospedale consente ai bambini e ai ragazzi ricoverati di tenere il più possibile vivo il tessuto di relazioni con la famiglia ed il mondo scolastico e di esercitare il loro diritto allo studio nei periodi di degenza sia ospedaliera che domiciliare attraverso l'impiego di tecnologie informatiche.



L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi e di studio e il collegamento con le scuole e la classe di appartenenza. Il progetto prevede interventi di aiuto/sostegno alle famiglie dei minori ricoverati e interventi di mediazione culturale. Per l'a.s. scolastico 2010/11 si prevede di estendere il progetto ad altre Pediatrie ed ampliare il numero dei bambini affiancati a domicilio attraverso un progetto di co-progettazione del Comune di Milano e degli Enti ospedalieri .

○ Scuola primaria paritaria

La Scuola Primaria costituisce, dall'a.s. 2004/2005, un intervento del Comune di Milano nel campo dell'istruzione primaria per sviluppare un nuovo modello con un approccio motorio e musicale.

○ Scuole secondarie di primo grado paritarie

Scuola Media "A. Manzoni": sono previste 2 sezioni complete

Scuola Media del Teatro alla Scala: una sezione completa destinata agli allievi della Scuola di Ballo della Scala, operante attraverso una convenzione con l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano.

○ Le altre Scuole civiche paritarie

Civici Istituti superiori diurni (Liceo Linguistico "A. Manzoni", Istituto PACLE "A. Manzoni") e serali (Istituti Tecnici di via Marsala, Liceo Linguistico Paritario del Teatro alla Scala; Civici corsi di idoneità (via Rubattino);

E' terminato il primo step riorganizzativo delle Scuole paritarie, che ha fornito maggiore sistematicità e rigore per coniugare, nel quadro delle normative regionali vigenti, tradizione e innovazione.

L'Istituto PACLE "A. Manzoni" proseguirà il percorso scolastico fino ad esaurimento del ciclo completo

Verranno rinnovati i protocolli d'intesa con gli Uffici preposti dell'Amministrazione Statale in forza dei quali i docenti delle scuole civiche collaboreranno con i docenti delle scuole Statali per garantire l'adeguatezza dei contenuti didattici.

In questo modo si realizzerà, soprattutto per i corsi serali e i corsi di idoneità, una sinergia tra le istituzioni e un nuovo sistema di didattica che, superando l'attuale assetto organizzativo metodologico impostato sulla "classe", diventerà strutturato per materia.

Il programma dei corsi e delle scuole si svilupperà sempre più in un'ottica di sussidiarietà orizzontale rispetto all'offerta delle agenzie formative presenti sul territorio. In particolare per le scuole superiori diurne verrà promosso uno specifico progetto per le esigenze del territorio milanese con particolare attenzione all'esigenza di implementare le competenze linguistiche necessarie per affrontare la sfida di Expo 2015.

E' in fase di ultimazione la sede di via Deledda che ospiterà il Liceo Linguistico Manzoni, il Liceo linguistico Teatro alla Scala, l'Istituto PACLE "A. Manzoni", i corsi di Idoneità e le due scuole secondarie di primo grado al fine di potenziare ulteriormente le attività didattico-formative e continuare a mantenere gli standard di eccellenza evidenziati nel corso degli anni.

Per gli istituti serali continueranno ad essere ricercate soluzioni innovative, flessibili e mirate ai bisogni dei lavoratori studenti e degli studenti stranieri, con valenza di riqualificazione professionale e culturale.

○ I corsi di idoneità dovranno continuare a rispondere alla domanda dell'utenza cittadina, con particolare attenzione al rientro in formazione di giovani adolescenti, italiani e stranieri, portatori di forti disagi familiari, che hanno la necessità di recuperare anni di insuccesso scolastico.

Rilevanza verrà data alla valutazione di soluzioni alternative e/o complementari alla gestione coordinata delle scuole Civiche con i corsi organizzati dallo Stato.

○ Diritto allo studio

Il complesso sistema di servizi rivolti alla fascia d'età (6-16 anni), che garantisce il diritto all'istruzione, in risposta alle diverse esigenze dei minori e giovani insieme alle loro famiglie, viene declinato attraverso l'attività di quattro servizi che garantiscono:

- interventi finalizzati a facilitare la frequenza scolastica e il successo formativo attraverso assistenza agli alunni, la refezione scolastica, l' orientamento scolastico e il trasporto scolastico per i residenti in zone periferiche non adeguatamente collegate dai mezzi pubblici alla scuola di riferimento;
- interventi educativi nelle case di vacanza e proposte mirate ad assicurare un'offerta di opportunità ludico-educative distribuite nella città e durante l'anno (Scuola Natura);
- proposte di supporto e accompagnamento, per adolescenti in difficoltà e sottoposti a procedimenti penali, nonché attivazione della mediazione penale in un contesto di progettazione allargata alla realtà nazionale
- offerta articolata e innovativa nell'ambito dell'istruzione d'ordinamento attraverso la gestione di Scuole Paritarie (Scuola primaria, Scuole secondarie di primo e secondo, grado, Recupero scolastici, Corsi post-diploma).
- Interventi di assistenza per l'integrazione scolastica:
  - trasporto alunni disabili
  - erogazione contributi

Accanto a questi interventi istituzionali, in coerenza con gli obiettivi del Piano Generale di Sviluppo, si darà particolare attenzione e si solleciteranno e si ricercheranno ambiti di collaborazione per interventi rivolti a:

- soggetti in condizione di difficoltà e di abbandono scolastico
- soggetti giovani e adulti in condizioni di disabilità
- soggetti minori stranieri e/neo arrivati e le loro famiglie.

Gli interventi saranno variamente contestualizzati in raccordo con percorsi di formazione professionale per un primo inserimento lavorativo, inoltre verranno intrapresi percorsi di formazione per giovani e per persone in situazione di disabilità al fine di prevenire e contrastare processi di emarginazione ed esclusione sociale nell'ottica di un loro inserimento nel mondo del lavoro.

Particolare attenzione verrà data all'integrazione dei minori stranieri, attraverso percorsi di mediazione culturale e di prima alfabetizzazione per soggetti minori extracomunitari e/o neo arrivati, in collaborazione con gli altri istituti per favorire il loro inserimento nei vari contesti scolastici. Queste attività – qualora fossero attive o attivate da altri settori comunali o da altri soggetti– saranno proposte e promosse nell'ambito delle azioni da porre in atto per contrastare dispersione, abbandono e inadempimento all'obbligo scolastico.

L'attività avviene in accordo e in stretta collaborazione con gli istituti scolastici, i docenti e i loro responsabili in un'ottica di intervento non solo di tipo risolutivo ma soprattutto di tipo preventivo.

Infine per i servizi erogati di Prescuola e di Attività Integrative di Sostegno (già Giochi serali) e per il Servizio di Trasporto scolastico, proseguirà il graduale processo di ampliamento dell'applicazione dell'I.S.E.E., quale indicatore di riferimento per valutare la capacità contributiva di ogni utente nell'accesso agevolato ai servizi dell'Ente locale, conformemente e in attuazione delle vigenti disposizioni di legge dettate in materia di richiesta ed accesso a prestazioni agevolate erogate dalle Pubbliche Amministrazioni.

#### ○ Refezione Scolastica

Attività importante è la gestione e il monitoraggio del contratto di servizio con la Milano Ristorazione SpA. A tale società è affidata la refezione scolastica per le scuole dell'infanzia comunali e statali, scuole primarie e secondarie di 1° grado statali e paritarie civiche, per i nidi d'infanzia, il servizio di somministrazione pasti alle Residenze Sanitarie Assistenziali, ai Centri di Prima Accoglienza, ai Centri Socio-Educativi e al Ricovero Notturno di Via Ortlés, agli alunni partecipanti a scuola natura e estate vacanza presso le Case di Vacanza extraurbane, nonché la fornitura di pasti/derrate alimentari alle Scuole dell'Infanzia Paritarie.

Si procederà nei prossimi anni non solo al controllo delle prestazioni e del rispetto del contratto di servizio, ma anche alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano Comune e Milano Ristorazione in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Inoltre, attraverso il coinvolgimento delle commissioni mensa, si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

E' stata rilasciata all'Unità di Controllo, certificato di qualità n. 12800 di Certiquality s.r.l. ai requisiti della nuova Norma UNI EN ISO 9001:2008 e il marchio di qualità per le attività di controllo della ristorazione scolastica in fase di erogazione.

L'attenzione al servizio Refezione Scolastica sarà focalizzata sui temi principali:

- Potenziamento dell'Unità di Controllo mediante la stipula di una Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e l'Università agli Studi Statale di Milano per poter avvalersi della collaborazione di giovani studenti e/o laureati dell'Università.
- Controllo qualità – rendere unitari i processi in capo alla Società Milano Ristorazione S.p.A. e ridefinire un protocollo per un confronto sistematico sulle non conformità e sui disservizi;
- Con decorrenza 2010-2011 verrà messo in atto con la collaborazione dell'ASL Città di Milano, un progetto sulla ridefinizione del Servizio Diete Speciali destinate all'utenza (bambini e adulti) delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado. I punti principali del progetto sono:
  - ridefinizione dell'offerta nei termini di numero di menù con esclusione di menù personalizzati;
  - ridefinizione delle specifiche richieste da parte dei medici (scelta di menù codificati e non indicazioni per elaborazione di menù da parte del gestore);
  - creazione di Intranet dedicato ai medici per la compilazione della richiesta per dieta sanitaria;
  - creazione di Intranet dedicato ai cittadini per la compilazione della richiesta per dieta religiosa;
  - ridefinizione dei criteri produttivi delle diete da parte di Milano Ristorazione:
- Apertura di un apposito Ufficio in via Matteucci, 1 - Milano per:
  - la gestione delle iscrizioni al servizio di refezione scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado statali e comunali;
  - l'applicazione e la riscossione delle quote contributive versate dagli utenti;
  - il recupero delle insolvenze, accertamenti e verifiche compresi.
- Entro fine anno 2010 partirà, in via sperimentale in 37 scuole, un nuovo progetto presentato dalla Società Milano Ristorazione. Il progetto riguarderà l'informatizzazione della prenotazione pasti giornaliera. Verrà installato in ogni struttura scolastica un lettore attraverso cui si potrà gestire quotidianamente il flusso di frequenza al servizio mensa, basandosi sulla segnalazione degli alunni assenti. Il flusso verrà trasmesso telematicamente alla Società Milano Ristorazione che a sua volta girerà l'informazione direttamente al Centro Cottura per la preparazione dei pasti richiesti.
- Con l'anno scolastico 2010-2011 si è concordata con le Istituzioni Scolastiche Statali una collaborazione per il recupero credito delle famiglie insolventi.
- Contratto di servizio - Completamento dell'attività di revisione del contratto e ampliamento ad altri servizi dell'intervento della Società Milano Ristorazione S.p.A,

Inoltre, per l'anno scolastico 2010-2011 saranno confermate le iscrizioni al servizio di refezione in concomitanza con le pre-iscrizioni alle Scuole dell'obbligo tramite Ana.Sco (programma ministeriale per l'Anagrafica Scolastica) ponendosi come obiettivo l'attivazione di una modalità di registrazione diretta presso le scuole statali delle richieste dei servizi scolastici da parte delle famiglie senza dover accedere a sportelli separati e distinti per ciascun servizio.

Questa "piattaforma" informatica è concepita per poter operare successivamente anche tramite internet consentendo sia l'immissione dei dati che la consultazione direttamente da casa. In via immediata si tratta di consolidare la procedura di registrazione delle informazioni sui bambini iscritti alle scuole e quindi gestire in modo efficace e tempestivo l'anagrafe scolastica in stretta collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione. In questo progetto è stato coinvolto anche la Società Milano Ristorazione alla quale è stata affidata, con decorrenza dall'anno scolastico 2009-2010, la gestione integrale delle quote di refezione.

#### ○ Predisposizione di un piano di flessibilità per i servizi extrascolastici

Finalità primaria è la definizione di ipotesi di nuovi servizi o di riorganizzazione degli esistenti con l'obiettivo di conciliare i tempi del lavoro e delle famiglie, attraverso l'ampliamento della flessibilità dei servizi scolastici nella giornata (per es. pre-scuola e post-scuola) e nell'anno (per es. centri estivi e soggiorni estivi), con proposte a valenza educativa, anche con il coinvolgimento di soggetti privati.

Per il raggiungimento dell'obiettivo si utilizzerà lo strumento della pianificazione integrata volto a verificare:

- gli intrecci e le contiguità spazio-temporali tra servizi comunali e offerta e potenzialità presenti sul territorio da parte di enti privati, privato sociale, oratori, associazioni di volontariato e anche semplici iniziative e disponibilità (banche del tempo);
- la possibilità di ipotesi progettuali comuni anche attraverso convenzioni: l'ampliamento delle convenzioni esistenti (es. FOM Federazione Oratori Milanesi) introducendo tavoli di programmazione comune e diversificazione delle offerte;
- la messa in rete delle iniziative e le modalità di incrocio tra domanda ed offerta;

- ⊖ in seconda istanza un'analisi dei fabbisogni registrati in questi anni per adeguare i servizi alle aspettative delle famiglie migliorando contestualmente la qualità dei servizi.

- Fornitura di arredi alle scuole milanesi

L'Amministrazione provvede a fornire di arredi le scuole milanesi per migliorare i luoghi di studio. E' prevista una nuova gara di durata biennale da espletarsi, presumibilmente, entro dicembre 2010 che interesserà più di 500 edifici scolastici per una spesa complessiva di 4 milioni di euro.

- Realizzazione di un sistema informativo gestionale integrato per la conoscenza e la valutazione dei fabbisogni della popolazione scolastica e dei servizi gestiti dall'Amministrazione comunale, dialogante con i sistemi informativi del Ministero dell'Istruzione e della Provincia.

- Integrazione minori disabili nelle scuole milanesi

L'obiettivo tende a rivalutare risorse umane e finanziarie per ampliare e migliorare l'azione di supporto alle famiglie e alle scuole nell'integrazione di minori disabili.

Per il raggiungimento dell'obiettivo si provvederà con l'analisi dei dati esistenti raccogliendo i fabbisogni delle scuole milanesi di questi anni e approfondendo qualità e quantità delle richieste, soggetti interessati, correlazione con altri interventi (dello Stato, del Comune, della Provincia, di privati, di associazioni, ecc).

In seconda istanza l'analisi dei fabbisogni registrati in questi anni diventerà una piattaforma progettuale per migliorare la risposta ai fabbisogni espressi e per poter recuperare risorse da destinare al continuo incremento della domanda.

Sarà necessario avviare una elaborazione di criteri per realizzare interventi integrati, senza trascurare una quantificazione definita delle risorse necessarie allo scopo, analizzando oggettivamente lo scostamento tra risorse finanziarie messe in gioco complessivamente e risorse aggiuntive, che devono essere reperite per completare la risposta ai fabbisogni.

In questa analisi di fabbisogno e risorse correlate si attiveranno percorsi operativi immediati che vedono come momento concreto di azione integrata:

- la definizione del ruolo delle scuole "snodo" nell'ambito della rete delle scuole statali;
- la creazione di "centri risorse" orientati alla messa in rete di risorse strumentali e formative condivisibili sottraendo l'intervento a favore dei disabili ad una logica di gestione parcellizzata e individualizzata.
- Inoltre, nel prossimo triennio si valuterà ed esaminerà come intervenire anche nei seguenti ambiti:
  - Integrazione minori stranieri nelle scuole milanesi
  - Completamento dell'informatizzazione amministrativa e della programmazione e monitoraggio dei servizi offerti nelle Case Vacanza
- Realizzazione di una rete di percorsi protetti, pedonali o misti con l'uso dei mezzi pubblici, per l'accesso alle scuole.

- IP SAR VESPUCCI

L'Amministrazione Comunale ha formalizzato la concessione del diritto di superficie all'IP SAR VESPUCCI. Questo ha permesso di riunire le attività dell'istituto, oggi sparse su tre diversi plessi, in un'unica sede ed al Comune di rientrare in possesso dell'edificio di via Rimembranze di Lambrate n. 24, già succursale dell'istituto.

### **Anziani**

Le scelte dell'Amministrazione rispetto al sistema dei servizi e degli interventi dedicati alla popolazione anziana mirano al mantenimento dell'anziano nel proprio contesto di vita, attraverso interventi di prevenzione e sostegno al proprio domicilio.

Pre-venire, cioè arrivare prima che il disagio si manifesti, è un obiettivo ambizioso, non facile da raggiungere in quanto implica una sinergia di azioni provenienti da più soggetti.

La prevenzione è fatta di interventi alternativi quali:

#### **1. Promuovere il benessere dell'anziano nel proprio contesto di vita, continuando nel processo di potenziamento dei servizi di prossimità**

- Servizio di Custodia Sociale

Il Servizio svolge una funzione di ascolto, di segnalazione e intervento preventivo per i rischi di grave emarginazione, offrendo sostegno e aiuto diretto agli anziani residenti negli stabili di edilizia Residenziale pubblica. Nell'anno in corso è stato consolidato il modello del servizio garantendo la presenza di un portiere in 370 portinerie e di 152 custodi sociali nei quartieri a maggiore insediamento popolare, per garantire oltre alle funzioni di supporto alla domiciliarità, una maggior sicurezza ai cittadini. Nel corso del 2010 sono stati seguiti oltre 12.000 cittadini e si è concluso il ciclo formativo organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per l'anno 2011, conclusa ormai la fase sperimentale, s'intende procedere all'incremento del numero dei custodi portandoli a 200, all'individuazione di nuove sedi, e ad ampliare il raggio di azione dei custodi stessi sia in aree particolarmente a rischio che in stabili privati, coinvolgendo inoltre ulteriori fasce di popolazione fragili (area della dipendenza e del disagio psichico).

o Assistenza domiciliare e Servizi di sostegno

Si intende garantire il diritto della persona anziana a rimanere nel proprio ambiente di vita, sviluppando interventi tesi a privilegiare la domiciliarità, prevedendo un servizio di ascolto e di cure continuative, attraverso:

- lo sviluppo di un programma di assistenza domiciliare che sostenga gli anziani soli e agevoli le famiglie con anziani in casa;
- l'utilizzo dei buoni socio assistenziali anche per l'accesso all'albo delle badanti accreditate;
- l'istituzione di un servizio di accompagnamento;
- l'incremento delle azioni di sostegno ad anziani soli e non autosufficienti utilizzando i "servizi di prossimità" e le tecnologie di telecomunicazione per la sorveglianza a distanza potenziando gli alloggi protetti e la teleassistenza

Per favorire la permanenza nel tessuto ordinario della città è stato portato a regime ed implementato il servizio di portierato e custodia sociale nei condomini di edilizia residenziale pubblica, attraverso l'apertura di 370 portinerie sociali e l'inserimento di 152 custodi sociali.

Nel corso del prossimo biennio si intende incrementare il numero dei custodi sociali portandoli a 200 unità e potenziando inoltre gli alloggi protetti e la teleassistenza. Valutare se opportuno ribadire il Servizio di portierato e custodia sociale

Il servizio domiciliare prevede l'erogazione di più funzioni:

- a) l'assistenza domiciliare, per anziani con condizioni particolarmente compromesse e bisognosi di assistenza ad alta intensità;
- b) il servizio di sostegno integrato per nuclei di anziani con figli disabili;

Nell'ambito dell'assistenza domiciliare, nell'anno 2010 è stato implementato il servizio di accompagnamento mediante l'erogazione di buoni taxi. Gli accompagnamenti sono previsti per visite mediche, terapie ecc. e rivolti ad anziani parzialmente autosufficienti, per garantire una maggior fruibilità dei servizi del territorio.

Considerata inoltre la rilevante funzione e il gradimento manifestato, verrà assicurata la prosecuzione del servizio giornaliero di "Pasti caldi a domicilio" per oltre 1300 anziani.

Nel mese di giugno 2009 è stata avviata la nuova modalità di erogazione del servizio di assistenza domiciliare a seguito del avvio dell'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi e interventi socio-educativi e socio-assistenziali, in favore di minori/adolescenti, anziani disabili e loro famiglie. Il sistema è stato portato a regime nel 2010 e prevede la libera scelta da parte del cittadino del soggetto da cui farsi assistere, la definizione di progetti assistenziali individualizzati, da realizzare mediante moduli performance diversificati. Nel 2011 si procederà al rinnovo dell'Elenco dei Soggetti Accreditati ampliando in tal modo la possibilità di scelta da parte degli utenti, si intende inoltre avviare, in via sperimentale, l'erogazione del voucher.

o Sportello Badanti

Gli operatori dello Sportello Badanti, oltre a gestire l'incontro tra la domanda di assistenza delle famiglie e l'offerta di lavoro di operatori/operatrici iscritti in Elenco, sostengono le famiglie stesse nel disbrigo delle pratiche connesse all'assunzione di lavoratori domestici e monitorano le prime fasi dell'inserimento degli/delle assistenti famigliari al fine di valutare l'efficacia del servizio reso. Nel corso del 2010 si è avviata la nuova gara per l'affidamento del servizio con il fine di migliorare l'inserimento del servizio nella rete dei servizi territoriali, aumentando attraverso opportune scelte precisate nel Capitolato Speciale d'Appalto, le sinergie con i servizi sociali del territorio. Il nuovo affidamento previsto per il 13.12.2010 svilupperà i propri effetti a far tempo dal 2011.

o Teleassistenza.

La teleassistenza, oltre all'intervento di emergenza attivato a mezzo apparecchio dell'anziano, offre una serie di servizi che coinvolgono la rete di conoscenze e parentali dell'anziano e garantisce un supporto ed un sostegno teso a valutare le eventuali necessità e le generali condizioni fisiche.

Nell'anno 2010 il servizio è stato erogato a circa 5000 anziani che fruiscono di un supporto materiale e psicologico utile a prevenire situazioni di rischio e ad assicurare la necessaria tempestività nei casi di emergenza socio-sanitaria.

Si tratta di mantenere e potenziare i 5000 allacciamenti ad anziani, di cui circa 3900 ultra 85enni, monitorando periodicamente il grado di soddisfazione sulla qualità del servizio reso.

- Buoni socio assistenziali

I Buoni Socio Assistenziali costituiscono un servizio alternativo al più costoso ricovero, attraverso un contributo economico di €300 nel caso di assistenza offerta direttamente da un familiare, di €450 nel caso di assistenza offerta da un care-giver professionale (badante regolarmente assunta) e fino a €600 nel caso di anziano solo senza il sostegno di un nucleo parentale. Nel 2011 si potenzierà ulteriormente questo strumento con il fine di favorire iniziative in favore di anziani alternative al ricovero in RSA.

- Piano Anticaldo Estate Amica

Per il Piano Anticaldo Estate Amica Edizione 2010 si è portata a regime l'esperienza avviata nell'anno precedente. Innanzitutto, in considerazione degli eventi climatici, l'avvio degli interventi è stato anticipato al 1° giugno con chiusura al 31 agosto. L'organizzazione del servizio è stata articolata su 8 sedi zonali per il periodo 1 giugno – 29 luglio e in una sede unica per i mesi di agosto e settembre. Si è provveduto al monitoraggio degli anziani inseriti nell'anagrafe della fragilità, definita in collaborazione con l'A.S.L., complessivamente n. 4.916 di cui 2.662 già in carico ai servizi territoriali comunali. Per l'anno 2011 si intende sistematizzare ulteriormente l'esperienza organizzandola a livello zonale e incrementando gli interventi e il numero di anziani raggiunti dal servizio, ampliando inoltre la rete dei soggetti del privato sociale che collaborano all'iniziativa.

- Comunità e alloggi protetti

Nel corso del 2009, a seguito dell'assegnazione dell'immobile di viale Jenner, confiscato alla criminalità organizzata, è stata avviata una comunità per uomini soli parzialmente autosufficienti, in condizioni di disagio abitativo. Stante la positività dell'esperienza si intende replicarla negli alloggi di via Appennini di recente assegnazione. Con riferimento all'offerta di alloggi protetti l'Amministrazione, nell'arco dell'anno 2010, ha completato i processi di acquisizione di 17 nuovi alloggi protetti con la finalità di ampliare significativamente l'offerta; questa tipologia di servizio rappresenta un utile strumento per differire nel tempo l'ingresso dell'anziano in RSA, garantendogli migliori condizioni di vita, in un contesto che potrà riconoscere come casa propria. Nel corso del 2011 si procederà ad assegnare questi alloggi ad anziani con i requisiti idonei.

- Centro Socio Ricreativi

Il numero degli anziani che frequentano i Centri Socio Ricreativi è notevolmente aumentato e sono aumentate le richieste di apertura di nuovi Centri in ambiti territoriali che ne sono sprovvisti. La soddisfazione di tali richieste costituisce l'obiettivo principale. Pertanto si apriranno entro la fine del 2010 3 nuovi centri: uno via Saponaro (già inaugurato), in via Appennini e in via Anselmo da Baggio.

Nel corso del 2010, a seguito di un puntuale monitoraggio, è stato rilevato che il numero complessivo dei soci che frequentano i Centri Socio Ricreativi ammonta a circa 18.500.

- Vacanze anziani

Rappresentano un'opportunità per trascorrere soggiorni in località climatiche con particolare attenzione a quei cittadini anziani che si trovano in condizioni di bisogno sia psico-fisico che economico. Nel corso del 2011 verrà esperita la nuova gara per l'individuazione del soggetto fornitore dei pacchetti vacanza.

Nel 2010 sono partite complessivamente n. 1.394 persone con contributo comunale e per l'anno 2011 sono previsti circa n. 1.500 posti in diverse località turistiche.

- Sportelli Unici Integrati

In attuazione del Protocollo di intesa tra Comune e ASL, da alcuni anni sono attivi gli sportelli Unici integrati che costituiscono un punto di riferimento unico, socio-sanitario, a favore della popolazione anziana. Nel corso dello scorso anno sono stati seguiti complessivamente circa 4100 utenti. A seguito di un finanziamento della Regione Lombardia,

destinato all'implementazione di tali servizi un gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha elaborato un progetto che consentirà l'apertura di nuove sedi in aggiunta alle 6 già operanti. Si prevede di ampliare il servizio, completare la formazione degli operatori addetti e individuare ulteriori nuove sedi per ampliare le unità d'offerta.

○ Residenze sanitarie assistenziali comunali e Centri Diurni Integrati

Nel 2010 sono state portati a termine i processi che hanno visto l'accreditamento con ASL dei nuovi gestori delle 4 RSA Comunali, individuati attraverso una gara. Sono stati ultimati i lavori edilizi e strutturali della nuova RSA di via Pindaro, si sono avviati i necessari adempimenti per l'affidamento della nuova RSA ad un soggetto terzo che sarà individuato a mezzo una nuova gara d'appalto.

Il Comune si è concentrato sul governo e sul controllo della qualità dei servizi erogati, piuttosto che sull'erogazione diretta degli stessi. L'apposito "servizio RSA/CDI in appalto", con funzione di verifica dell'efficienza ed efficacia del capitolato speciale d'appalto che regola la nuova gestione delle 4 RSA e CDI, ha effettuato, nel corso del 2010, periodici incontri di audit con i nuovi gestori, attraverso il Gruppo di Controllo delle RSA/CDI in appalto. Gli esiti di questi incontri costituiranno base per la valutazione delle gestioni e strumenti per il miglioramento della qualità, sia erogata che percepita, per il prossimo esercizio 2011.

○ Residenze sanitarie assistenziali e Centri Diurni Integrati convenzionati

Il sostegno al domicilio dell'anziano rappresenta un irrinunciabile obiettivo, ma non si può prescindere dal fatto che l'inserimento definitivo in struttura residenziale rappresenti, in condizioni di grave non autosufficienza, l'unica possibile residua soluzione.

La contrazione del 15% - 20% delle domande per questo servizio rappresenta un indiscutibile riconoscimento al forte impegno nel sostegno alla domiciliarità il che consente nella programmazione per il 2011 di indirizzare le risorse disponibili per il sostegno dell'anziano al domicilio.

***Disagio, emarginazione e fasce deboli***

**1. Potenziare gli interventi educativi a favore delle fasce del disagio sociale**

E' sostanziale rileggere gli interventi sui minori in condizioni di disagio attraverso tre momenti distinti e tra loro comunque fortemente correlati: la prevenzione del disagio, il supporto al minore che è a rischio di reato ovvero che ha già commesso un reato, il sostegno e l'accompagnamento al minore per un recupero sociale e individuale.

Sulla prevenzione l'Ente si attiva con i servizi di supporto alla scuola e alla famiglia sia sul piano economico che delle opportunità di miglioramento e integrazione del normale percorso scolastico.

Per quanto riguarda gli altri aspetti è emersa l'esigenza di presidiare i momenti detentivi, rieducativi e riparativi rivolgendo una particolare attenzione agli interventi di recupero dei minori in stretto collegamento con le istanze e le realtà territoriali. Si ritiene sempre più utile coordinare gli interventi educativi, in stretta relazione con i Servizi Sociali comunali (Servizi alla Famiglia zonali) e quelli dell'Amministrazione della Giustizia.

A fronte di situazione già compromesse, pur assicurando una presenza costante e concreta anche nell'ambito dei trattamenti restrittivi, in particolare quello carcerario, si promuove un particolare impegno e attenzione a prendere in carico il minore nella fase di reinserimento e recupero con progetti individuali avvalendosi di tutte le risorse presenti e disponibili per amplificare l'azione attraverso la rete di tutti soggetti (terzo settore e volontariato) che operano per favorire l'inclusione sociale e l'inserimento/reinserimento scolastico, formativo e lavorativo.

I progetti si avvalgono di risorse direttamente gestite (laboratori di socializzazione al lavoro) e di risorse del territorio (scuola, privato sociale, mondo del lavoro) per interventi di inclusione sociale e di inserimento/reinserimento scolastico, formativo e lavorativo.

Alcuni interventi di presa in carico educativa si collocano anche nell'area della prevenzione secondaria a seguito di provvedimenti civili e/o amministrativi dell'Autorità Giudiziaria.

**2. Favorire la partecipazione consapevole dei giovani alla vita della città**

○ Progetto giovani

Si intende per i prossimi anni valorizzare i diversi interventi già realizzati e rivolti alla popolazione giovanile nella logica operativa di un progetto complessivo e coordinato tra le diverse direzioni competenti.

Finalità principale è articolare un sistema che, a partire dalla rilevazione dei bisogni delle giovani generazioni, per definizione in continuo e rapido mutamento, sia in grado di adeguare i servizi, gli interventi e le attività in atto, per realizzare gli obiettivi indicati nei documenti programmatici dell'Amministrazione.

Si tratta di realizzare un sistema integrato di servizi di supporto alla crescita e allo sviluppo di preadolescenti, adolescenti e giovani. Un sistema che innanzi tutto esprima capacità di intercettare il disagio e le emergenze espresse da questa fascia di popolazione attraverso i diversi servizi sociali territoriali e o specialistici – laddove questo disagio è ormai conclamato – ma anche attraverso la rete di relazione e comunicazione con le diverse agenzie/realtà territoriali di base (scuole, centri di aggregazione, realtà di quartiere, oratori, associazioni, ecc.).

L'obiettivo è quello di realizzare una cornice di riferimento metodologica per mettere in relazione operativa ed organizzativa gli interventi, al fine di costruire un mandato comune con particolare attenzione alla prevenzione nei suoi diversi aspetti (primaria, secondaria e terziaria).

Costruire quindi un modello organizzativo che favorisca tutte le possibili sinergie tra i diversi servizi/interventi sopra indicati agendo in questo modo come un moltiplicatore delle risorse esistenti e costruendo una risposta integrata e non settorializzata.

Questo consentirebbe, attraverso il costante confronto e la verifica comune degli interventi, della metodologia e degli strumenti messi in campo, anche una maggiore attenzione e comprensione dei fenomeni emergenti (bande, bullismo, ecc.) ed una più rapida capacità di adeguare la risposta istituzionale.

Fare sistema favorirebbe inoltre la possibilità di realizzare sperimentazioni in ambiti innovativi costruendo forti collegamenti con le reti del privato sociale operanti sul territorio.

○ PLG – Piano Locale Giovani – “Milano una città per contare”

Si è avviato il progetto “Milano una Città per Contare” – Piano Locale Giovani sulla base dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento per le politiche giovanili e per le attività sportive e l'ANCI avente ad oggetto l'attuazione dei PLG nelle Città Metropolitane.

I “Piani Locali Giovani”, con particolare riguardo alle Città metropolitane, costituiscono uno strumento programmatico efficace per gestire la complessità delle politiche giovanili e che consente, mediante il coinvolgimento di più enti, istituzioni, organizzazioni e altri soggetti collettivi, di armonizzare interessi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale, oltre che di accrescere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali.

Il Piano locale Giovani “Milano una Città per Contare” svilupperà diverse azioni: Punti “ScuolaVolontariato”, Osservatorio cittadino sulla realtà giovanile, La parola ai giovani (Consulta dei giovani di Milano), “In-presenza” junior.

○ Start – Strutture Territoriali di Accoglienza in Rete per l'Integrazione

Volto a promuovere ed implementare le attività di prima accoglienza, di inserimento scolastico e di insegnamento dell'italiano come seconda lingua destinata agli alunni stranieri. Attraverso un accordo quadro con USP di Milano, Fondazione ISMU si è creata una struttura organizzativa di supporto a livello sub-territoriale di accoglienza ed orientamento dei minori stranieri neo-arrivati e delle loro famiglie.

A Milano sono stati costituiti 4 Poli START presso 4 sedi scolastiche (Casa del Sole, Lorenzini Feltre, Tolstoj e Massa), che costituiscono il punto di riferimento operativo per le reti territoriali (raccogliere e valutare i bisogni delle scuole in rete, supportare l'erogazione dei servizi, attivare sportelli di accoglienza e i corsi di italiano L2). Nell'a.s. 2009/10 i corsi di L2 sono stati 280 e sono stati coinvolti 2.669 studenti.

### **3. Potenziare le azioni di sostegno, a favore dei giovani emarginati, delle tossicodipendenze e delle vecchie e nuove povertà**

○ Progetto POGAS – Open Space

Destinato ad avere un forte impatto sulle politiche giovanili della città e con la partecipazione interattiva dei ragazzi anche attraverso laboratori ed attività creative, si è sviluppato negli ambiti del sostegno alla creatività giovanile e sviluppo della capacità imprenditoriale dei giovani, nella partecipazione giovanile, sviluppo di reti, orientamento studio-lavoro, accesso all'occupazione, informazione-comunicazione, promozione dello sport e dei suoi valori, counseling e prevenzione dei comportamenti individuali a rischio. Sono



stati coinvolti più di 10.000 giovani. Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2010 con un evento finale, negli spazi di Pompeo Leoni, che ha visto il coinvolgimento dei giovani attraverso un collegamento multimediale con i diversi luoghi operativi che sono stati oggetto della partecipazione e del protagonismo giovanile.

○ Progetto INCLU

Ha promosso l'attivazione di reali percorsi di inclusione sociale e culturale dei ragazzi immigrati, attraverso la sperimentazione di approcci e dispositivi metodologici innovativi, in grado di assicurare l'empowerment e la partecipazione attiva dei destinatari per lo sviluppo di sensibilità e competenze nei giovani cittadini italiani ed extracomunitari, affinché essi stessi diventino agenti di integrazione culturale e sociale nel gruppo dei pari. Attraverso:

- Acquisizione di una conoscenza analitica in merito alle istanze, percezione e rappresentazioni sociali che rischiano di ostacolare l'incontro, il confronto e lo scambio tra giovani italiani ed extracomunitari;
- Sviluppo di partnership ampie, in grado di assicurare l'adozione di approcci integrati, fondati su metodologie multidisciplinari ed orientate al case management;
- esperienze laboratoriali fondate sull'approccio della peer education e sull'adozione di metodologie flessibili e personalizzabili, in grado di promuovere l'integrazione dei ragazzi;
- Valorizzazione delle diversità, partendo dalla consapevolezza di sé e dalla capacità di gestire processi di crossing-over culturali.

Il Ministero degli Interni, in considerazione della riuscita del progetto, ha auspicato una crescente collaborazione con il Comune di Milano per i prossimi bandi

○ Dipendenze

La persona, la famiglia, la collettività richiedono strumenti di crescita per affrontare la realtà delle Dipendenze e dell'HIV/AIDS, che oramai fanno parte della quotidianità.

Il futuro della risposta sociale al bisogno sempre più delineato nell'ambito delle Dipendenze e dell'HIV/AIDS, richiede interventi individualizzati, dinamici e flessibili che offrano l'opportunità del recupero dei valori umani del singolo, della famiglia, della collettività.

Nella logica di una reale applicazione della sussidiarietà orizzontale, il Comune deve potenziare la sua attività di regolazione volta a garantire i diritti dei cittadini e di monitoraggio/valutazione delle quantità, qualità e trasparenza di servizi ed interventi. Servizi ed interventi progettati con il Terzo Settore/Volontariato secondo principi e linee strategiche condivise in tema di prevenzione, recupero integrale della persona, reinserimento sociale e lavorativo, formazione.

○ Prevenzione

E' fondamentale interagire con il sistema scolastico della Città. E' stato sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale- Provinciale. Obiettivo è quello di condividere, promuovere e istituire nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative e progetti educativi che facciano crescere persone consapevoli, responsabili, autonome e quindi meno vulnerabili rispetto alle insidie delle droghe e delle altre forme di dipendenza. Ha preso avvio l'attività dell'Unità Multidisciplinare al fine di accompagnare, attraverso adeguati interventi socio educativi, il recupero, su base volontaria, dei giovani al fine di approntare un piano concreto di sostegno sociale rivolto al recupero, all'assistenza e al reinserimento dei giovani, per contrastare l'acquisto e il consumo di sostanze stupefacenti, di bevande alcoliche e la prostituzione sulle strade cittadine.

○ Recupero e integrazione lavorativa e sociale

Tra le esperienze già in essere si è proceduto a potenziare la "Linea Verde Droga e Dipendenze", il servizio di ascolto telefonico gratuito indirizzato a tossicodipendenti ma anche a famiglie, operatori, insegnanti e volontari prolungando l'orario di attività anche nelle giornate di sabato e domenica, attivando inoltre un sito internet dedicato alle problematiche correlate alle dipendenze. Il Comune, attraverso i propri servizi di inserimento lavorativo finalizzati all'autonomia, ha provveduto a incrementare e potenzierà le risorse ed i progetti di accompagnamento al reinserimento lavorativo e sociale di ex tossicodipendenti che abbiano portato a termine un efficace percorso riabilitativo sostenendo anche le iniziative virtuose già in atto.

Nel 2011 sarà sperimentato in accordo con la Procura di Milano l'inserimento in "lavori socialmente utili" quale pena alternativa ai reati per uso di sostanze.

Come gli anni scorsi si intende erogare il suddetto Servizio che prevede l'accoglienza abitativa e l'accompagnamento sociale di persone in stato di grave emarginazione sociale con problemi di ex dipendenza e di persone con AIDS. Le Cooperative che collaborano con il Comune assicurano anche l'accompagnamento per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo di soggetti con le predette problematiche.

Le case alloggio per le persone in AIDS assicurano gli interventi socio-assistenziali di competenza dell'ente locale.

#### **4. Sviluppare un sistema di governo della presenza di immigrati nella città, coniugando accoglienza e rispetto delle regole per una efficace integrazione**

Le più recenti statistiche nazionali vedono la città di Milano e la Regione Lombardia tra le realtà territoriali a più alta densità di presenza immigrata che a Milano si attesta al 16% dell'intera popolazione residente (nel 2009 era del 14%) . Una lettura dei dati sulle residenze per zona, ci indicano un elevato incremento della presenza dei cittadini stranieri nelle zone 2-9-8 quindi nell'area Nord di Milano E' dunque necessario interrogarsi sulla efficacia dei processi d'integrazione attuati sino ad ora dalla pubblica Amministrazione che ormai è impegnata ad erogare servizi per l'immigrazione in ogni ambito delle proprie competenze amministrative, come ben documenta la presente relazione, in attuazione alla Legislazione vigente, fortemente centrata sul modello "di integrazione" che prevede una equilibrata coniugazione tra rispetto della cultura di provenienza fortemente correlato all'apprendimento della lingua italiana, alla conoscenza della Costituzione, dei diritti/doveri, e al rispetto della legalità.

A partire dal gennaio 2010 è entrato in vigore l'obbligo della sottoscrizione " dell'Accordo di integrazione" cui tutti i cittadini maggiorenni dovranno attenersi sia al momento della sottoscrizione del nuovo contratto di Soggiorno, sia al momento del rinnovo del Permesso di soggiorno. E' previsto l'obbligo dell'apprendimento della lingua italiana e la partecipazione a corsi di educazione civica per la conoscenza dei fondamenti costituzionali. Tali azioni, pur in capo alla Prefettura ed ad Enti di Formazione accreditati, dovranno vedere la partecipazione attiva dell'Ente Locale, almeno nelle fasi programmatiche e di monitoraggio dell'applicazione dell'Accordo per una conoscenza anche qualitativa delle caratteristiche della presenza straniera nella città di Milano

Ulteriore importante fattore di integrazione e di stabilizzazione, è, per il migrante, la possibilità di potersi ricongiungere con il proprio nucleo familiare. Per il prossimo triennio il fenomeno più rilevante che riguarderà la città sarà sicuramente il processo del Ricongiungimento Familiare, sia di chi è in Italia da diversi anni, sia delle persone di più recente immigrazione. Si è rilevata particolarmente efficace la collaborazione tra la Prefettura ed il Comune di Milano nella gestione del procedimento del Ricongiungimento Familiare che, in collaborazione con il Terzo Settore, ha permesso un monitoraggio quali-quantitativo sui nulla osta concessi agli stranieri che hanno inteso avviare detta procedura con i propri coniugi/figli

L'obiettivo principale dell'Amministrazione è, infatti, quella di sviluppare azioni fortemente orientate alla prevenzione di fenomeni di sofferenza sociale, attivando azioni finalizzate alla prevenzione. Compito precipuo dell'Amministrazione, infatti, è quello di sviluppare iniziative che vadano a "sostenere" i processi "virtuosi" e a "correggere" i processi patologici del fenomeno migratorio tenuto conto che ormai i cittadini stranieri accedono al complesso sistema dei servizi rivolti alla totalità dei cittadini residenti

Continua ad essere fondamentale per l'Amministrazione costruire occasioni Istituzionali che favoriscano il monitoraggio del livello di integrazione raggiunto dai migranti nella nostra città in stretta collaborazione con altre Istituzioni deputate a tale compito quali l'Osservatorio Regionale sull'Immigrazione promosso dalla Regione Lombardia ed il Consiglio territoriale per l'Immigrazione previsto dal Testo Unico 268/98 e presieduto dal Prefetto di Milano. Ovviamente per il triennio 2011-2013 obiettivi principali sono quelli di sviluppare le iniziative programmate ed avviate nel 2010 in coerenza con le indicazioni del Piano Generale di Sviluppo, dando ampia attuazione agli Obiettivi del Piano di Zona. Gli ambiti d'intervento strategico rispetto al fenomeno migratorio previste per il triennio 2011-2013 sono descritti nelle sotto elencate azioni.

o Attuazione di Progetti a favore dell'integrazione delle "seconde generazioni"

La dimensione più critica del fenomeno migratorio, conseguente anche all'elevato numero di ricongiungimento con i figli, è quello che riguarda le seconde Generazioni. Nel prossimo triennio si darà continuazione e si svilupperanno, anche attraverso la partecipazione a Bandi ed Avvisi previsti dal Ministero attraverso il Fondo Europeo per l'Integrazione (2011-2013) iniziative di sostegno alle seconde generazioni con attività specifiche per etnia e per territorio, avendo particolare cura di consolidare collaborazioni con Enti del terzo Settore, che hanno sperimentato attività significative in alcuni quartieri ad alta presenza di giovani immigrati (quartiere Corvetto- via Padova. San Siro). Importanti sono stati i risultati delle attività appena concluse attraverso i Progetti "Culture In Comune" che hanno dato indicazioni rilevanti sui bisogni dei ragazzi di prima e seconda generazione. Una doverosa responsabilità dovrà essere riservata al fenomeno delle "bande latino americane" che stanno radicandosi nella città coinvolgendo sia ragazzi italiani che stranieri.

o Progetto Giovani/Donne

Si intendono sviluppare azioni di accompagnamento dei giovani stranieri neo maggiorenni e dimessi dalle Comunità per minori, insieme al sostegno di quei giovani , privi di

famiglia, e che richiedono interventi leggeri di supporto all'autonomia. Sono ragazzi ancora titolari di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (proseguo amministrativo) e di giovani ragazze spesso in conflitto con le culture di origine ed esposte a situazioni di controllo che spesso sfiora la "riduzione" in schiavitù. Una condizione di "grave esclusione sociale" riguarda anche donne dell'area islamica. Si attiverà per il prossimo triennio una collaborazione stretta con le Associazioni di donne straniere impegnate nel sostegno alle proprie connazionali "segregate" anche con la collaborazione di Enti del terzo Settore impegnati in azioni di supporto alle copie di religione mista islamico-cristiane

○ Progetto Accoglienza cittadini stranieri titolari di protezione Internazionale

L'Amministrazione, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, per il tramite della Prefettura di Milano, attua un Progetto di Accoglienza per cittadini titolari di Protezione Internazionale (L. 189/2002) per complessivi 500 posti letto di cui 400 p.l. ormai a regime (Accordo Morcone), mentre i restanti 100 p.l. finanziati dal bando SPRAR, dovranno essere attivati nella forma della co-progettazione a seguito di gare esperite e risultate deserte. Il servizio di Accoglienza, storicamente sviluppato nel corso degli ultimi anni (2000), intende nel prossimo triennio raggiungere una qualità di prestazioni che consentano un sempre più efficace processo di integrazione, in quanto saranno implementate le risorse formative finalizzate all'inserimento lavorativo ed alloggiativo. Verranno sviluppati anche interventi di supporto specialistico in particolare per le persone particolarmente fragili e traumatizzate, ospiti delle strutture di accoglienza. Il Progetto FER (Fondo Europeo per i Rifugiati) ha permesso l'avvio di azioni in tal senso e, tenuto conto della particolarità del servizio che richiede alta specializzazione e forte integrazione tra le Istituzioni partner di Progetto, si intende raggiungere un consolidamento del Servizio sulla città di Milano tenuto conto dell'elevato numero di persone che presentano tali fragilità

○ Progetto "Sistema Milano per i Rifugiati": in collaborazione con la partnership di Progetto "Sistema Milano" co-finanziato dalla Fondazione Cariplo, nel triennio 2011-2013 si intende raggiungere una modellizzazione dei Servizi di integrazione lavorativa ed alloggiativa, la cui sperimentazione è stata avviata nel corso del 2010 raggiungendo interessanti obiettivi di metodo e di costruzione efficace di interventi di rete

○ Progetto SPRAR: è stata inoltrata al Ministero dell'Interno la richiesta di finanziamento di 44 posti letto per richiedenti asilo e titolari di protezione Internazionale per il prossimo triennio 2011-2013 per far fronte al fabbisogno di accoglienza che esprime la città rispetto a tale popolazione; l'attuazione dell'accoglienza sarà subordinata alla concessione del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno

○ Programma Integrato per il Ricongiungimento Familiare

Il protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Prefettura ed il Comune di Milano in scadenza al 31.12.2010, vedrà la continuazione della collaborazione tra Prefettura e Comune di Milano e tra il Comune e la Rete del Terzo Settore per il sostegno al Ricongiungimento Familiare. Nel 2010, in virtù di tale Protocollo, è stata attuata una "rete" di collaborazioni con Enti ed organizzazioni Sociali di Milano che consentono di garantire un monitoraggio delle richieste di Ricongiungimento Familiare in atto a Milano (nel 2010: sono state trattate circa 4000 pratiche). Obiettivo finale è il consolidamento di un "sistema Interistituzionale (Prefettura-Comune-Scuola-ASL) per la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi in capo alla P.A. ma soprattutto per un sostegno all'integrazione dei neoricongiunti a Milano e la costruzione di una rete con il Progetto "STAR" per l'accompagnamento all'inserimento scolastico dei neo-arrivati. La fase di accompagnamento al procedimento del Ricongiungimento è sostenuta da una qualificata ed intensa attività informativa e di promozione a reti di auto – aiuto alle famiglie dei neo-ricongiunti..

○ Sostegno all'Associazionismo degli Stranieri

Nell'anno 2010, a seguito del "Monitoraggio delle Associazioni dei Migranti nella città di Milano" è stato indetto il Bando per il finanziamento di azioni sperimentali per l'integrazione di cittadini stranieri, rivolto esclusivamente ad associazioni di migranti. Tale iniziativa, cui hanno partecipato 17 associazioni presenti sulla città costituisce un fondamentale passaggio di responsabilizzazione dei migranti nei confronti dei propri connazionali. L'attuazione dei Progetti, che verrà monitorata anche da ISMU, vuole accompagnare l'Associazionismo dei migranti, verso modalità di collaborazione con la Pubblica Amministrazione che incidono sia a livello culturale (fortemente orientate all'integrazione) sia rispetto alla capacità di gestione amministrativa delle proprie iniziative al fine anche di contenere processi rivendicativi e deresponsabilizzanti rispetto all'integrazione. Nel prossimo triennio quindi le risorse derivanti dal FNPS per l'integrazione saranno prioritariamente finalizzate al potenziamento di tale obiettivo.

○ Potenziamento e miglioramento del ruolo della Pubblica Amministrazione nella sua funzione di organo di "governance" dei processi di cambiamento della Città di Milano.

In particolare, proprio rispetto al fenomeno migratorio che costituisce il processo più problematizzante la vita sociale delle Istituzioni e della "civitas", si intendono promuovere iniziative e strumenti che consentano di conoscere ed affrontare in tempo reale fenomeni complessi attraverso una collaborazione stretta ed operativa con i mondi vitali e con i poteri decisionali della città. In tal senso perciò si andranno a programmare iniziative a "Progetto" che vedranno in prevalenza lo sviluppo, anche con risorse esterne all'Amministrazione, di iniziative di Mediazione Sociale con particolare attenzione alle realtà più complesse quale la presenza cinese e del mondo arabo.

○ Tavolo Interistituzionale per l'Integrazione

Il Comune parteciperà attivamente al tavolo istituito dalla Prefettura di Milano, con Regione Lombardia e Provincia di Milano, su indicazione del Ministero degli Interni, per

trovare una soluzione, compatibile con il territorio, al problema dei luoghi di culto per i fedeli di religione musulmana.

○ Programmi di Rimpatrio Assistito

Il processo di impoverimento della popolazione segnala tra questi anche un elevato numero di cittadini stranieri che trovano difficoltà ad integrarsi nel mondo produttivo o che da esso vengono espulsi per l'insorgere di malattie o di inadeguatezza degli strumenti professionali. Tra questi sarà data particolare attenzione alla popolazione femminile di più antica emigrazione e priva di famiglia ed alle donne sole con figli al seguito; in tal senso sarà importante collaborare sia con gli Organismi Nazionali ed Internazionali per il rimpatrio assistito delle categorie vulnerabili, sia con Enti di carattere umanitario presenti nella città di Milano. I Programmi di Rimpatrio Assistito saranno realizzati nell'ambito del Programma "Nirva" finanziato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con OIM. Il compito dell'Amministrazione sarà quello di sostenere la campagna informativa sul R.V.A. e di favorire l'accompagnamento al rimpatrio di cittadini stranieri vulnerabili, raddoppiando il numero annuale sinora raggiunto. Tale Istituto, infatti, dovrà avere la stessa attenzione richiesta dalle Direttive Europee.

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Le attività sono coerenti con quanto previsto dalle disposizioni normative regionali richiamate e dai piani regionali di Settore.

### 3.4 - PROGRAMMA 700 - SERVIZI FAMIGLIA:INFANZIA, MINORI, ANZIANI, DEBOLI, DISABILI,STRANIERI

#### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

##### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	20.594.000,00	20.594.000,00	20.594.000,00	
• REGIONE	26.343.780,00	26.000.220,00	24.943.780,00	
• PROVINCIA	0	0	0	
• UNIONE EUROPEA	0	0	0	
• CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	28.100.000,00	12.660.000,00	12.660.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
• ALTRE ENTRATE	9.345.000,00	9.345.000,00	9.345.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>84.382.780,00</b>	<b>68.599.220,00</b>	<b>67.542.780,00</b>	
<b>PROVENTI DA SERVIZI</b>	62.490.000,00	62.490.000,00	62.490.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>62.490.000,00</b>	<b>62.490.000,00</b>	<b>62.490.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	524.325.885,00	624.317.271,00	595.447.810,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>524.325.885,00</b>	<b>624.317.271,00</b>	<b>595.447.810,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>671.198.665,00</b>	<b>755.406.491,00</b>	<b>725.480.590,00</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
516.805.915,00	77,00	76.000,00	0,01	154.316.750,00	22,99	671.198.665,00	7,51
Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
512.795.291,00	67,88	50.240,00	0,01	242.560.960,00	32,11	755.406.491,00	8,84
Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
512.101.110,00	70,59	42.790,00	0,01	213.336.690,00	29,41	725.480.590,00	8,18

## **PROGRAMMA: Contro le nuove povertà**

**Responsabile: Dott.sa Carmela Madaffari (Direttore Centrale Famiglia, Scuola e Politiche sociali)**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Nel contesto delle politiche socio-educative devono trovare coerente collocazione azioni attente e sensibili ai percorsi di inclusione e di protezione sociale affinché le scelte economiche e occupazionali si confrontino costantemente con quelle sociali e si rafforzino reciprocamente, in un processo di progressiva integrazione, così da garantire -in linea con i principi contenuti nel Piano Generale di Sviluppo- non soltanto la crescita economica e l'innalzamento della partecipazione al mercato del lavoro, ma un solido e coeso tessuto sociale. Occorre assicurare la realizzazione di una progressione parallela per quanto riguarda la creazione di occupazione, la competitività e la coesione sociale ed in questo percorso la protezione e l'inclusione sociale devono essere fattori di sviluppo umano, di benessere e anche fattore produttivo nei processi di crescita e sviluppo.

In questa prospettiva l'azione amministrativa deve agire con modalità fortemente integrate, attenta alle specificità ma anche basata sulle partnership e la plurisetorialità. Un approccio misto che richiede azioni universali e preventive ma anche azioni che supportino in modo finalizzato specifici gruppi bersaglio, con interventi su obiettivi coordinati tra le diverse istituzioni implicate con una forte attenzione a percorsi orientati in modo significativo a logiche sussidiarie.

Questo approccio assume un aspetto ancor più rilevante nei confronti delle fasce di popolazione più vulnerabili, soprattutto in un contesto metropolitano ove questi fenomeni assumono aspetti peculiari e propri; un terreno di applicazione cruciale, delicato e complesso in cui l'Ente locale si pone istituzionalmente al centro di un sistema attento all'organizzazione e alla realizzazione di servizi e opportunità in tal senso orientate.

La Città di Milano ha nel tempo promosso qualificate e generalizzate attività in questo senso rispetto alle quali ha inteso rinforzare la consistenza, ma anche migliorarne i livelli di integrazione verticale – rapporto tra le diverse responsabilità istituzionali – e orizzontale, rapporto Comune e comunità in genere, promuovendo e sviluppando un sistema integrato di servizi e prestazioni a sostegno della famiglia in una prospettiva di sussidiarietà.

E' cresciuto il numero delle famiglie che fanno ricorso all'indebitamento, soprattutto per l'affitto.

Questo incremento della povertà si è manifestato, negli ultimi anni, per quanto riguarda i servizi rivolti alla popolazione adulta, con un sensibile incremento delle richieste di interventi assistenziali, sia di tipo economico, sia abitativo, sia di supporto nella ricerca di una attività lavorativa.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il Piano Generale di Sviluppo stabilisce gli obiettivi e le azioni da realizzare a contrasto della Povertà tra cui:

- maggiore decentramento dei punti di ascolto dell'Ufficio Adulti in Difficoltà;
- sviluppo degli interventi di reinserimento sociale lavorativo, con attenzione anche alle gravi marginalità;
- consolidamento delle convenzioni con gli Enti del Terzo Settore per l'accoglienza in Comunità Alloggio di soggetti deboli che necessitano di un accompagnamento educativo finalizzato alla ripresa di autonomia;
- estensione dell'erogazione del sussidio per il raggiungimento del "minimo vitale" e del "minimo alimentare" per le persone e le famiglie che non dispongano di risorse finanziarie sufficienti.

La partecipazione diffusa che coinvolge gli Enti del Terzo Settore e gli stessi cittadini può determinare un "governo" condiviso delle problematiche sociali con effetti positivi per la soluzione delle problematiche stesse anche attraverso azioni condivise e co-progettate.

Nel triennio 2011/2013 si proseguirà il lavoro svolto in questi due ultimi anni teso a **potenziare le azioni di sostegno a favore dei giovani emarginati e delle vecchie e nuove povertà.**

In tale ambito verranno dunque ulteriormente potenziate le azioni a contrasto della povertà adulta sia con riferimento agli interventi a supporto del reddito (sussidi e buoni sociali), sia per il potenziamento dei luoghi di ascolto e accoglienza per gli adulti in difficoltà, sia per gli interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro delle fasce deboli che consentono alla persona di uscire da una condizione di "assistito" e di riacquisire autonomia personale e reddituale mediante lo svolgimento di una attività lavorativa.

Verranno inoltre attivati e potenziati interventi a favore dei senza fissa dimora e delle persone più vulnerabili quali le vittime di sfruttamento sessuale.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

### Area adulti e formazione lavoro

Sono sempre più numerose le persone che escono da circuiti “normali” per diverse ragioni e per cause spesso non particolarmente eccezionali (perdita di lavoro, stipendio o pensione insufficiente, affitti troppo elevati, salute compromessa ecc.) con la conseguente perdita oltre che della casa, anche delle relazioni sociali positive.

Accanto alla povertà estrema ed ai disoccupati di lunga data sono comparsi soggetti provenienti dal “ceto medio”, famiglie monoreddito di impiegati, tecnici e insegnanti e lavoratori precari, giovani che solo saltuariamente riescono a svolgere attività lavorative di tipo stagionale o interinale, oltre a una quota crescente di persone over 45, senza professionalità, con bassa scolarità che difficilmente riescono ad inserirsi nel mercato del lavoro.

Occorre intervenire con risposte tempestive e mirate prima che gli interessati entrino in circuiti rigidi di marginalità, cercando di rimuovere gli ostacoli alla libera espressione delle capacità individuali e promuovendo il benessere e l'autonomia individuale.

Il benessere soggettivo viene qui concepito come la piena partecipazione alla società, non solo quindi come problema legato alle risorse economiche, che sono comunque una condizione necessaria, ma più in generale come possibilità/capacità di assumere ruoli sociali riconosciuti.

Il Centro Mediazione Lavoro da anni opera a favore delle persone appartenenti alle “fasce deboli” promuovendo azioni di formazione, orientamento e inserimento lavorativo finalizzate alla piena occupazione di soggetti che, diversamente, avrebbero grosse difficoltà ad inserirsi all'interno del mercato del lavoro.

Nel triennio 2011/2013 si procederà nella direzione di un ulteriore sviluppo degli interventi di reinserimento sociale e lavorativo attraverso una modifica organizzativa e metodologica al fine di rendere maggiormente efficiente ed efficace il servizio anche a fronte del notevole incremento di richiesta di accesso da parte della cittadinanza.

Le linee di indirizzo della riorganizzazione del CeLAv saranno le seguenti:

- messa a sistema dei diversi interventi attraverso una più ampia integrazione delle attività affidate all'esterno con quelle direttamente gestite;
- unificazione delle diverse attività in un unico contratto d'appalto;
- sviluppo di équipe operative integrate;
- ridefinizione delle procedure di accoglienza e dei possibili percorsi di inserimento lavorativo;
- apertura di una sede decentrata per lo sportello informativo e per le attività di accompagnamento al lavoro;
- potenziamento delle attività direttamente rivolte all'utenza;
- sviluppo dell'informatizzazione delle procedure;
- costruzione e consolidamento di un efficace sistema di relazioni di rete tra i soggetti che sul territorio cittadino si occupano di formazione e inserimento lavorativo.

Si individueranno inoltre tutti i possibili canali di finanziamento previsti dal Ministero del Lavoro e della Giustizia, dalla Regione, dalla Provincia e dagli altri canali di finanziamento, esterni al bilancio comunale, per realizzare progetti specifici con particolare attenzione agli interventi rivolti ai soggetti disabili e a quelli in esecuzione penale o dimessi dal carcere.

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate, in attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 1786 del 20.07.2008 e della successiva 3371 dell'11.12.2009, si è costituito un “Elenco Speciale delle Cooperative Sociali di tipo B di cui alla Legge 381/1991” che individua i soggetti con cui tutti i settori dell'Amministrazione comunale potranno procedere alla stipula di convenzioni e di contratti per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture.

L'utilizzo dell'elenco è stato avviato in forma sperimentale alla fine mese di luglio 2010. Si intende procedere nel corso del triennio ad un sempre maggior coinvolgimento di tutti i Settori comunali nell'utilizzo di questa modalità in modo da raggiungere, per questi affidamenti, la percentuale prevista complessivamente nel Comune di Milano.

L'adozione delle stesse modalità e l'utilizzo dell'Elenco Speciale verrà proposto anche alle aziende partecipate dell'Ente.



Contestualmente si opererà per un potenziamento delle azioni e dei servizi rivolti agli adulti in difficoltà differenziando gli interventi sulla base di progetti personalizzati che prevedono, anche fasi di assistenza economica, ma tesi comunque a consentire ad ogni persona l'acquisizione della massima autonomia possibile sia economica che sociale.

Verranno poste in essere le seguenti azioni:

- estensione dell'erogazione del sussidio per il raggiungimento del "minimo vitale" e del "minimo alimentare" per le persone e le famiglie che non dispongano di risorse finanziarie sufficienti; ma anche valutazione e verifica rispetto all'uscita dal circuito assistenziale dei soggetti in carico;
- sviluppo degli interventi per l'accoglienza in piccole strutture comunitarie (seconda accoglienza) oppure in appartamenti per l'autonomia (terza accoglienza) di soggetti deboli che necessitano di un accompagnamento educativo finalizzato alla ripresa di autonomia;
- maggiore decentramento dei punti di ascolto dell'Ufficio Adulti in Difficoltà, consolidando, in collaborazione col Terzo Settore, l'attività di ascolto e di accoglienza degli adulti ed incrementando il numero delle persone in carico ed i servizi erogati;
- sviluppo dell'attività di accompagnamento educativo e sociale nonché di pronto intervento per le situazioni di adulti in difficoltà ed emarginati non completamente autosufficienti e per i quali pervengono segnalazioni da Enti, Uffici, Forze di Polizia e singoli cittadini;

A fronte di un incremento della domanda in questo settore, si procederà alla ridefinizione di procedure di accoglienza, anche in collegamento con il segretariato sociale, che consentano tempi brevi e certi di risposta alla domanda. Si avvierà la riflessione per la revisione del modello metodologico nella direzione di un maggior sviluppo di piani di intervento integrati e personalizzati, collegando trasversalmente gli interventi istituzionali con le altre aree di intervento (CeLav e area penale) ed i progetti finanziati (Inclusione sociale, Housing.).

#### Area penale

L'Amministrazione comunale si occupa dell'inclusione sociale delle persone dimesse dal carcere o sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sia detenute nelle quattro carceri milanesi (Casa Circondariale Milano S.Vittore, Casa Di Reclusione Opera, Casa Di Reclusione Bollate, Istituto Penale Minorenni C. Beccaria) sia in esecuzione penale esterna, (Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Ufficio di Servizio Sociale Minorenni) attraverso una serie di azioni e di interventi realizzati direttamente, in collaborazione con le aziende partecipate o attraverso convenzioni e finanziamenti a organizzazioni del privato sociale. Questi interventi si affiancano ai normali servizi dell'Amministrazione comunale offerti a tutta la cittadinanza.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è la realizzazione di un sistema integrato di intervento e di una rete di opportunità e offerte che si coordini con i servizi della Giustizia e con le principali realtà del Terzo Settore attive in questo campo.

Gli interventi che nel corso del prossimo triennio proseguiranno e si svilupperanno in questa direzione sono:

#### Progetto Reset – Rete Esterna Del Territorio

Il progetto, che è la naturale prosecuzione di progetti precedentemente realizzati è finanziato al 50% dalla Regione Lombardia (ex Legge 8) e si è avviato nel corso del 2010 .

Il progetto vede la partecipazione complessiva di 27 realtà del Privato Sociale che coordinano i loro interventi con l'Amministrazione comunale in questi ambiti:

- housing sociale
- inserimenti lavorativi
- gestione delle relazioni familiari e mediazione dei conflitti

Si è inoltre costituito uno sportello unico di accesso sul territorio ed uno all'interno della Casa Circondariale di San Vittore supportati da una banca dati centralizzata delle opportunità e delle offerte..

Si intendono potenziare gli interventi per l'inserimento lavorativo attraverso lo sviluppo di collaborazioni anche in vista di EXPO 2015.

#### Progetto "Sperimentazione coordinata di reti locali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale":

il Comune di Milano intende proseguire la realizzazione della sperimentazione in collaborazione con Regione Lombardia

Il progetto intende assicurare interventi all'interno delle 3 carceri cittadine (Bollate, San Vittore, Opera) finalizzati al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, attraverso la stipula di accordi tra Enti locali e Istituti penitenziari ed Enti gestori di prestazioni socio-assistenziali, al fine di assicurare attraverso la presenza di educatori professionali da impegnare a supporto delle attività, una migliore gestione ed una più efficace individuazione del percorso, compatibilmente con le situazioni specifiche.

E' stata approvato il rinnovo del Patto di Rete tra il Comune di Milano, gli Istituti Penitenziari, le Associazioni, Cooperative ed Enti e il piano di lavoro che attuano il Progetto finanziato dalla Regione Lombardia fino a dicembre 2012.

A partire dal giugno 2010 la sperimentazione è stata estesa anche all'area penale minorile.

#### Servizio di accompagnamento per detenuti in dimissione dal carcere - Progetto punto e a capo -

Si intende proseguire nella realizzazione del servizio che prevede la presa in carico di detenuti in dimissione dagli Istituti Penali dell'area milanese. L'obiettivo finale del servizio di accompagnamento è il raggiungimento graduale dell'autonomia personale che consentirà all'ex detenuto di portare avanti da solo il progetto concordato e in parte attuato con l'operatore-tutor.

Integrazione sociale e lavorativa di detenuti/ed ex detenuti adulti e accompagnamento al lavoro dei minori presenti presso l'IPM Beccaria e/o sottoposti a misure cautelari: attraverso le attività del Celav è prevista la presenza di operatori specifici all'interno delle tre carceri milanesi e una collaborazione sul territorio con l'Istituto Penale Minorile.

#### Centro per la Mediazione Penale

Il nuovo programma, predisposto dal Comune di Milano ed approvato dalla Regione Lombardia, prevede, oltre ai consolidati interventi di mediazione penale in ambito minorile, una sperimentazione in ambito penale adulti.

La mediazione penale interviene laddove il reato è origine di un conflitto, attraverso la realizzazione consensuale di un incontro tra la vittima e l'autore del reato.

Costituisce un significativo intervento di riparazione e di attenzione alla vittima che all'interno del processo penale non è tenuta in considerazione. È inoltre, per il reo, un'importante occasione di responsabilizzazione e di riflessione sul comportamento messo in atto attraverso il reato.

#### Presidio Sociale presso il Tribunale di Milano

Nel corso del triennio proseguirà l'attuazione del protocollo, sottoscritto ad ottobre del 2009 con il Tribunale di Milano, per la sperimentazione di un Presidio Sociale presso il Tribunale per il sostegno e l'eventuale intervento socio-educativo a favore delle persone sottoposte al giudizio direttissimo.

#### Interventi per detenuti ed ex detenuti:

##### Contributi:

Attraverso l'erogazione di contributi, come negli scorsi anni, si intende finanziare quegli Enti che sono impegnati nella realizzazione di interventi, attività e progetti a favore dei detenuti ed ex detenuti

##### Area nomadi .

Nell'anno 2008 si è potenziato il "Piano Nomadi" inserendo in ognuno degli 11 campi e aree di sosta un presidio sociale e di legalità composto da operatori comunali, da operatori di enti convenzionati e da operatori di Polizia Locale estendendo in tal modo il modello operativo già positivamente sperimentato nelle aree abitative di via Triboniano e di via Barzaghi. Nello stesso anno sono state inserite 11 mediatrici culturali di origine rom all'interno delle scuole e dei campi frequentati dai minori rom domiciliati all'interno dei campi sosta comunali.

E' stato inoltre predisposto ed ha preso avvio un ulteriore progetto generale avente come obiettivo la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'alleggerimento delle aree adibite a campi nomadi, l'integrazione sociale della relativa popolazione, l'eliminazione di alcune aree e la creazione di un campo temporaneo (c.d. Progetto Maroni). Il progetto è stato interamente finanziato dal Ministero dell'Interno e prevede:

##### Interventi strutturali sui campi

Le azioni previste sono:

- messa a norma e riqualificazione del campo di Via Idro come campo di sosta temporaneo
- messa a norma e riqualificazione dei campi di Via Chiesa Rossa e di Via Martirano
- eliminazione dei campi di Via Bonfadini, Negrotto e Novara
- alleggerimento e trasferimento delle 4 aree abitative di Via Triboniano
- installazioni di sistemi di videosorveglianza nei campi

#### Interventi sociali sui campi

Interventi finalizzati all'alleggerimento numerico delle popolazioni rom ospitate nei campi sosta comunali in virtù della loro integrazione sociale mediante l'inserimento lavorativo ed il sostegno per una diversa soluzione abitativa. Interventi di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati.

Le azioni previste sono:

- l'alleggerimento numerico delle famiglie all'interno di ogni singolo campo
- sostegno finalizzato all'inserimento lavorativo
- sostegno alle famiglie finalizzato al reperimento di una autonoma soluzione abitativa
- accoglienza per i minori stranieri non accompagnati
- progetti di rientro assistito nei paesi di provenienza

Interventi a favore della grave emarginazione

Nell'ambito degli interventi a favore della grave emarginazione l'obiettivo prioritario è quello di garantire che gli stessi vengano inseriti in un progetto organico e possano essere fruiti in modo meno frammentario al fine di creare percorsi di uscita dalla marginalità in tempi calibrati sulle reali necessità dei singoli beneficiari.

A tal fine si intendono organizzare, programmare e finanziare i servizi di assistenza sociale per l'intero territorio comunale tenendo conto delle significative realtà del privato sociale e del Terzo Settore presenti in città.

Con la riforma del Titolo V della Costituzione il principio di sussidiarietà è stato elevato a principio costituzionale e, in questa prospettiva, l'azione dell'Amministrazione Comunale può e deve svilupparsi mediante un approccio integrato, attraverso interventi coordinati tra le diverse realtà coinvolte, con una forte attenzione a percorsi orientati a logiche sussidiarie.

Le suddette azioni verranno attivate nel corso del triennio, secondo una gradualità che tiene conto delle risorse disponibili, sia finanziarie che di personale, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Generale di Sviluppo.

#### Accoglienza abitativa

Il Comune offre a persone senza fissa dimora la possibilità di essere accolti presso strutture comunali e strutture convenzionate prevedendo altresì interventi personalizzati tesi al recupero della persona e al reinserimento sociale e abitativo.

Relativamente all'accoglienza convenzionata, si evidenzia la concessione in comodato d'uso alla Fondazione Fratelli di San Francesco, di uno stabile comunale sito in via Saponaro, a fronte di una riserva di n.100 posti letto per la grave emarginazione, attivi tutto l'anno. E' stato inoltre attivato il progetto "Casa Silvana", gestito dall'Associazione City Angels, presso uno stabile comunale concesso in comodato d'uso, per l'accoglienza, per brevi periodi, di nuclei familiari privi di alloggio. E' proseguita nel corso del triennio 2007/2009 la convenzione con l'Associazione La Strada per l'accoglienza abitativa all'interno di n° 11 appartamenti, comprensiva di accompagnamento educativo finalizzato alla completa autonomia economica e sociale. Nell'anno 2010 si sono pubblicati due avvisi pubblici finalizzati alla creazione di 4 elenchi di Enti del Privato Sociale disponibili a convenzionarsi con l'Amministrazione Comunale per l'accoglienza "protetta" di soggetti "deboli", accoglienza riconducibile alle seguenti tipologie: 1) Pronto Intervento 2) Accoglienza di bassa soglia 3) Accoglienza all'interno di piccole Strutture comunitarie 4) Accoglienza all'interno di appartamenti con accompagnamento educativo.

La predisposizione dei suddetti elenchi consentirà, a decorrere dalla fine dell'anno 2010 in poi di implementare le risorse abitative temporanee a favore dei soggetti adulti in condizioni di difficoltà socio/economica con un ventaglio di opportunità in grado di rispondere nel modo più adeguato e personalizzato al bisogno abitativo.

La Casa dell'Accoglienza Ortles, struttura comunale, offre accoglienza temporanea a persone in difficoltà, con basso reddito e prive di una diversa sistemazione abitativa. I diversi Servizi interni alla "Casa", servizio medico infermieristico, servizio sociale, mensa e altri servizi comunitari sono finalizzati a dare inizio ad un percorso di "risalita" che viene concordato dall'interessato con l'Assistente Sociale e monitorato dalla medesima.

E' in corso una profonda trasformazione della Casa dell'Accoglienza Ortles che sta abbandonando completamente il modello di dormitorio pubblico, per diventare un "Centro Multiservizi per la Grave Emarginazione". A tal fine verranno inserite nuove figure sociali, educatori e psicologo, col fine di offrire, oltre all'accoglienza residenziale temporanea interventi mirati sulle diverse tipologie: ex-carcerati, alcolisti, tossicodipendenti e sieropositivi, persone senza fissa dimora, anziani e/o disabili. La Struttura fornisce inoltre accoglienza invernale nell'ambito del "Piano Freddo".

Gli obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio attengono a:

- promozione di un nuovo modello operativo capace di realizzare una compiuta integrazione tra i Servizi interni e le altre realtà che partecipano alla "rete" per sviluppare efficaci interventi personalizzati;
- sviluppo di servizi che rientrino nell'ambito del "Welfare attivo" con progetti personalizzati, a favore degli ospiti, servizi che supportino efficacemente un ritorno all' autonomia sociale, economica e abitativa;
- sviluppo di Servizi rientranti nelle politiche attive del lavoro: formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro, laboratori artigianali e verifica delle reali attitudini e motivazioni lavorative in collaborazione con Cooperative Sociali di tipo B.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è reso altresì possibile dalla ristrutturazione in atto dei diversi padiglioni della Struttura, ristrutturazione giunta ormai quasi a conclusione. Uno dei padiglioni già ristrutturati è dedicato a spazi di socializzazione, aule scolastiche, nuova mensa per gli ospiti, biblioteca ecc. La ristrutturazione completa dei diversi padiglioni porterà la capienza complessiva dagli attuali 450 ad oltre 500 posti.

#### Interventi di "bassa soglia"

Nel corso del 2010 è stato approvato il Progetto di Accoglienza per Persone Senza Fissa Dimora, che prevede, una serie di interventi con una prospettiva che non si limiti più esclusivamente agli interventi relativi ai mesi invernali (piano antifreddo), ma che preveda l'avvio o il consolidamento di servizi attivi tutto l'anno sul territorio cittadino. Gli obiettivi sono: potenziamento delle unità mobili notturne, incremento della accoglienza diurna e notturna nei centri dedicati, attivazione di percorsi personalizzati di reinserimento tesi all'acquisizione dell'autonomia economica e lavorativa. L'obiettivo del piano è dare continuità ai progetti di recupero delle persone senza fissa dimora rafforzando l'integrazione tra le diverse fasi d'intervento e i diversi Servizi col fine di creare percorsi monitorati e accompagnati per coloro che intendano uscire dalla marginalità

L'obiettivo è di garantire, a chi vive in condizione di grave emarginazione, di poter accedere ad un'accoglienza diurna in luoghi dedicati dove poter sperimentare relazioni significative che possano produrre modalità di cambiamento anche grazie al costante collegamento con i servizi territoriali, al fine di creare una rete di protezione che possa garantire un graduale recupero delle competenze e abilità individuali.

#### Centro Aiuto della Stazione Centrale

Il Centro Aiuto Stazione Centrale opera nell'ambito della grave emarginazione sociale. L'obiettivo principale del Servizio è orientare le persone italiane e straniere, senza dimora e in stato di bisogno, presenti sul territorio milanese affinché possano fruire dei servizi socio-assistenziali sia di primo che di secondo livello.

I servizi offerti sono:

- orientamento sui Servizi Pubblici e del Privato Sociale;
- mediazione culturale e linguistica;
- raccordo operativo con gli interventi legati all'emergenza freddo (orientamento verso strutture di seconda accoglienza, collaborazione con le unità mobili diurne e notturne, ecc ).

Gli operatori presenti (tre educatori ed un mediatore linguistico) forniscono non solo ascolto passivo ma operano secondo un modello “partecipato” che si caratterizza per una forte valenza educativa.

Il “Centro Aiuto Stazione” partecipa ai lavori dell’Osservatorio Nazionale sulla povertà nelle stazioni ferroviarie.

Nel 2010 il Centro è stato trasferito in una nuova sede, più adeguata, messa a disposizione della Società Grandi Stazioni, all’interno della Stazione Centrale. La nuova sede ha consentito di svolgere ancor più e meglio l’attività di coordinamento e raccordo tra le diverse e numerose realtà del Privato Sociale che operano a favore dei soggetti Senza Fissa Dimora.

Piano Antifreddo

Nei mesi invernali più freddi, in particolare nel periodo compreso tra Novembre e Marzo si continuerà a provvedere, come negli ultimi anni a:

- incrementare i posti letto disponibili
- potenziare i servizi a sostegno delle persone senza fissa dimora, quali: assistenza sanitaria, distribuzione di sacchi a pelo, fornitura di derrate alimentari e altri servizi;
- collegare i bisogni dei singoli, dopo la fase emergenziale, con i servizi del territorio.

In particolare, sono state individuate strutture di accoglienza notturna per l’inverno in grado di ospitare fino a 1000 persone, garantendo, oltre all’accoglienza, anche i servizi di assistenza sanitaria da parte dei Medici Volontari Italiani, la fornitura di derrate alimentari e di farmaci da parte del Banco Alimentare e del Banco Farmaceutico, nonché la fornitura di sacchi a pelo.

L’attività di filtro per l’ingresso nelle strutture viene svolta dal Centro Aiuto Stazione Centrale.

Progetti finanziati ex Legge 328/2000

Nel corso dell’anno 2010 sono stati finanziati, a seguito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica e della definizione della graduatoria, progetti rientranti nelle seguenti tipologie:

- Unità Mobili diurne;
- Accoglienza Diurna;

Interventi a favore di vittime di maltrattamento:

Progetto di Rete “Prevenire e contrastare la violenza ed il maltrattamento alle donne”.

Il progetto nasce dall’esigenza di rispondere ai bisogni delle donne vittime di violenze sessuali e di maltrattamenti intrafamiliari. L’Ufficio Iniziative contro le violenze ha elaborato un progetto, in collaborazione con una rete già sperimentata di Associazioni che da anni si occupano di assistenza alle donne, per mettere a disposizione servizi specifici di ospitalità in pronto intervento, prima e seconda accoglienza, anche per donne sole senza figli, supporto psicologico, attivazione di gruppi di auto-mutuo aiuto, orientamento e assistenza legale gratuita, formazione professionale. Inoltre è stato realizzato all’interno della Clinica Mangiagalli, di uno sportello di orientamento e di ascolto, al fine di favorire un primo livello di relazione e fiducia, che permetta alle donne di accogliere la proposta di aiuto. Il Comune ha avviato un percorso di consolidamento e ampliamento della rete dei soggetti attuatori, per offrire alle donne vittime di violenze un sempre più ampio e qualificato ventaglio di servizi. Si è inoltre provveduto a garantire un servizio di reperibilità telefonica - 24 ore su 24 - per 365 giorni all’anno - per le Forze dell’Ordine di Milano che segnalano donne vittime di violenza e maltrattamenti e che necessitano una presa in carico urgente anche in termini di ospitalità.

Sempre nella logica di promuovere e diffondere interventi di ascolto, sostegno, prevenzione e tutela in relazione ai fenomeni di violenza e maltrattamenti nei confronti delle donne si intende rafforzare la collaborazione con le Forze dell’Ordine, la Procura, gli Ospedali istituendo una rete istituzionale per attivare servizi di prevenzione ed emissione di provvedimenti a tutela delle vittime di violenza.

Gli obiettivi del progetto si possono sinteticamente riassumere nei seguenti punti:

conoscere e monitorare la rete di aiuti istituzionali e privati presenti a Milano

far conoscere il fenomeno della violenza contro le donne;  
far cambiare nella vittima e nell'operatore di polizia la percezione del reato di violenza intrafamiliare: non più un fatto privato, ma un grave reato contro la persona;  
progettare forme condivise di prevenzione e di protezione, delle vittime di violenza domestica o di estranei, tra gli attori del territorio (Comune, Privato Sociale, Forze dell'Ordine, Ospedali, Asl, ecc);  
definire protocolli di intesa operativi.

Interventi di contrasto alla Dipendenza da Alcolici e sostanze stupefacenti nonché della prostituzione su strada:

ad integrazione delle ordinanze Sindacali del novembre 2008 e luglio 2009, nel mese di maggio 2009 si è inteso avviare un nuovo servizio denominato "Unità Multidisciplinare Integrata" con l'obiettivo di promuovere interventi di prevenzione, socio-educativi e di recupero in grado di contrastare il fenomeno dell'uso e abuso di alcool e sostanze stupefacenti nonché della prostituzione su strada. Gli interventi avviati sperimentalmente nel maggio 2009, in stretta collaborazione con gli Enti del Privato sociale che da anni operano sul territorio milanese sulle problematiche correlate alle dipendenze e al contrasto della prostituzione, ha portato nel novembre 2009 all'inaugurazione della sede del nuovo servizio in via Pastrengo 6.

Il Servizio, rivolto a tutti i cittadini milanesi, ha fornito informazioni e orientamento sui temi dell'uso e abuso di alcool e di sostanze stupefacenti; inoltre ha affrontato le problematiche correlate alla violenza alla persona e allo sfruttamento sessuale. Ha dato ascolto e preso in carico i soggetti che hanno manifestato la volontà di uscire da situazioni di dipendenza e dal circuito della prostituzione. Sono inoltre state accolte richieste di aiuto e assistenza da parte di soggetti con problemi legati alla dipendenza da gioco e si sono pertanto evidenziate nuove dipendenze su cui diventa indispensabile intervenire sia a livello di prevenzione che di recupero.

In considerazione dei positivi risultati raggiunti si intende dare continuità alle attività attivate sviluppando una più sinergica azione con i servizi della ASL e della Prefettura al fine di intercettare tutte quelle situazioni in cui sia possibile sostenere la volontà a fuoriuscire da situazioni di marginalità e disagio

Servizio docce pubbliche:

Il servizio rappresenta una caratterizzazione che si colloca nella storia della città ed è attivo dal 1926. L'utenza del servizio è oggi prevalentemente costituita da persone in condizioni di marginalità, in particolare di provenienza extracomunitaria, nomade, senza fissa dimora e persone non abbienti anche italiane; in tale contesto oltre ai servizi primari viene garantita la tutela dell'igiene personale, con attenzione specifica agli aspetti legati alla collettività. Per l'anno 2011 sarà data continuità al servizio.

Ticket indigenti:

Il servizio eroga contributi economici per spese sanitarie (ticket farmaci di fascia A, farmaci di fascia C, assistenza specialistica ambulatoriale, diagnostica, strumentale e di laboratorio) a favore di cittadini e loro familiari in stato di bisogno. Anche durante il 2010 sono state accolte istanze di rimborso presentate da persone in situazione di disagio economico e bisognose di cure sanitarie

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Le attività sono coerenti con quanto previsto dai piani regionali di Settore.

### 3.4 - PROGRAMMA 8000 - CONTRO LE NUOVE POVERTÀ

#### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

##### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.372.610,00	1.250.000,00	1.250.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0	0	0	
• CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.372.610,00</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>1.250.000,00</b>	
<b>PROVENTI DA SERVIZI</b>	200.000,00	212.000,00	213.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>200.000,00</b>	<b>212.000,00</b>	<b>213.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	17.306.270,00	10.839.370,00	13.256.870,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>17.306.270,00</b>	<b>10.839.370,00</b>	<b>13.256.870,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>18.878.880,00</b>	<b>12.301.370,00</b>	<b>14.719.870,00</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
15.628.880,00	82,78	0,00	0,00	3.250.000,00	17,22	18.878.880,00	0,21
Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
12.301.370,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.301.370,00	0,14
Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
12.219.870,00	83,02	0,00	0,00	2.500.000,00	16,98	14.719.870,00	0,17